

BILANCIO CONSUNTIVO

esercizio 2001



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



Bilancio Consuntivo

esercizio 2001

Organi della Fondazione al 24 aprile 2002

Presidente della Fondazione

MAZZOCCHI prof. Gian Carlo

Consiglio Generale

ALBERICI sig. Armando

BASSANETTI sig. Franco

BERGONZI dott. Marco

BETASSA avv. Vittorio

BOROTTI arch. Stefano

BRANCA prof. Giuseppe

BUSCA p.i. Rinaldo

BUSSI prof. Francesco

CALZA cav. Sandro

CAVANNA dott. Luigi

CONSONNI prof. Stefano

CURTI rag. Gianfranco

DOSI dott. Paolo

FORNAINI dott. Carlo

GARDELLA prof.ssa Licia

GRUNGO sig. Angelo

LOSCHI sig. Sandro

MOLINARI dott. Giuseppino

MORAMARCO prof. Vito

REBECCHI dott. Ermano

REGGIANI avv. Giorgio

RESMINI dott. Antonio

SPIGAROLI sen. Alberto

TRUFFELLI rag. Luigi

UGAZIO dott. PierAngelo

Consiglio di Amministrazione

BRAGALINI cav. Pietro

CAVANNA dott. Vittorio

CERESA ing. Attilio

CHIAPPINI prof. Umberto

RONCONI dott.ssa Donatella

TORIELLI rag. Pietro

Collegio Sindacale

CAGNANI prof. Camillo

ZAMBRUNO rag. Pier Giorgio

ZANINONI dott. Luigi

Direttore Generale

LUNATI dott. Alessandro

Indice

1. Relazione sulla gestione	
a) Premessa	<i>pag. 9</i>
b) Gestione patrimoniale - <i>fonti e impieghi</i>	<i>pag. 12</i>
c) Gestione economica - <i>costi e ricavi</i>	<i>pag. 14</i>
d) Gestione erogativa - <i>interventi istituzionali</i>	<i>pag. 18</i>
e) Bilancio di missione	<i>pag. 22</i>
2) Stato patrimoniale	<i>pag. 43</i>
3) Conto economico	<i>pag. 45</i>
4) Nota integrativa	<i>pag. 47</i>
5) Relazione del Collegio Sindacale	<i>pag. 93</i>
6) Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 97</i>

1. Relazione sulla gestione

a) Premessa

Con la dismissione della partecipazione nella banca conferitaria, avvenuta nel maggio del 1999, la nostra Fondazione ha iniziato un nuovo percorso, più concretamente vicino, per effetto delle nuove disponibilità, alla sua missione: lo sviluppo socio economico del territorio di riferimento.

Quella decisione ha infatti consentito di quadruplicare l'entità delle risorse disponibili offrendo così la possibilità di decidere in modo autonomo sulla redditività degli investimenti e sulla sua distribuzione senza subire i condizionamenti di politiche che riferiscono ad altri soggetti come avviene nelle politiche dei dividendi. La nuova realtà sta confermando la bontà di quella decisione. Nei 10 anni di vita la Fondazione ha erogato sul territorio complessivamente 60 miliardi di lire. Oltre la metà di queste risorse sono relative al periodo "post dismissione", poco più di due anni e mezzo fa. Nei primi sette anni sono stati erogati mediamente 3,8 miliardi mentre nell'ultimo triennio l'erogazione media annuale ha superato gli 11 miliardi di lire. L'importo massimo degli interventi effettuati deve comunque essere riferito all'ultimo esercizio, il 2001, con quasi 13 miliardi di lire. Le prospettive, indicate nel Documento Programmatico Previsionale per il triennio 2002-2004, si presentano con un profilo annuale medio che dovrebbe stabilizzarsi attorno ai 15 miliardi di lire. Si possono così realizzare interventi di un certo impegno, a soluzione di realtà più complesse, senza tralasciare quelli di minor importo richiesti alla Fondazione.

Con questo profilo la missione aziendale della Fondazione, che si realizza attraverso interventi per lo sviluppo socio economico del proprio territorio, potrà essere perseguita con maggior efficacia sia attraverso una progettualità autonoma sia in collaborazione con altre realtà locali per dare maggiore spinta realizzativa ad iniziative condivise e ritenute valide in quanto in linea con gli obiettivi di sviluppo della realtà locale. Se da un lato le aumentate disponibilità hanno permesso

di raggiungere posizioni ragguardevoli negli interventi erogativi, hanno posto d'altra parte problematiche nuove per la Fondazione. Da un atteggiamento passivo, di attesa nei confronti dei risultati economici che derivavano essenzialmente dall'incasso dei dividendi della banca conferitaria, viene richiesto alla nuova realtà un ruolo attivo nella gestione degli investimenti.

La prima decisione è stata quella di sfruttare le capacità di investimento dei gestori che si proponevano, coscienti della nostra nuova realtà, numerosi e con prospettive allettanti. Nella realtà dei fatti, purtroppo, le aspettative ipotizzate dagli esperti alla fine, anche per la tendenza dei mercati, hanno prodotto performance deludenti influenzando negativamente sui risultati degli esercizi 2000 e 2001.

Probabilmente l'ottica dei gestori è ancora legata più a risolvere problematiche di investitori privati piuttosto che istituzionali. Preso atto di questa situazione, il rapporto con alcuni gestori è stato chiuso, mentre con altri si è ridotto, minimizzando però l'azionario, per avere comunque un riferimento esterno e quindi si è deciso di internalizzare la gestione del portafoglio investimenti.

Se non si tiene conto di queste premesse e si isola l'esercizio 2001 si rischia di non comprendere come da un rendimento medio degli impieghi del 2000 pari al 3,52% si è passati ad un rendimento medio del 3,36% nel 2001. In dettaglio le risorse disponibili investite direttamente sui mercati monetari e finanziari, pari al 25% del totale, hanno reso il 4,77%, mentre la parte immobilizzata pari al 50% del totale, ha prodotto un rendimento pari al 4,72%. I gestori esterni, che hanno operato sul 16,5% degli investimenti hanno invece prodotto una performance negativa del -8,7%. Gli investimenti azionari, che pure rappresentano un mercato interessante per la Fondazione, in conformità con la nuova direzione di marcia, pari al 6% del totale, hanno conseguito, per effetto di alcune operazioni di trading, un rendimento dell'11,26%. Il valore residuo, pari al 2,5% è da ricondurre agli interessi, calcolati al tasso legale, tempo per tempo vigente, sul credito di imposta Irpeg.

Pertanto, chiuse le operazioni di pronti contro termine, create per la gestione diretta della liquidità, in quanto scarsamente remunerate, gli investimenti delle risorse disponibili sono state investite per il 90% in obbligazioni e il 10% in partecipazioni e nella liquidità necessaria per effettuare i pagamenti gestionali e istituzionali.

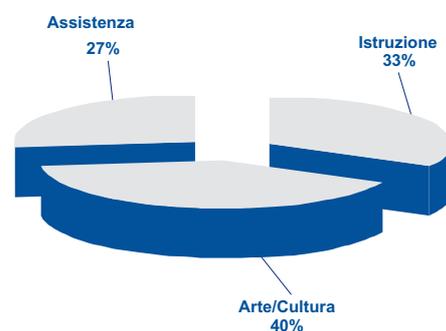
Del 90% obbligazionario, il 10% è ancora affidato a 4 gestori.

Indipendentemente da questi risultati, particolare attenzione viene dedicata alla

gestione dei costi operativi, per mantenere la struttura operativa snella, efficiente ed efficace a costi contenuti.

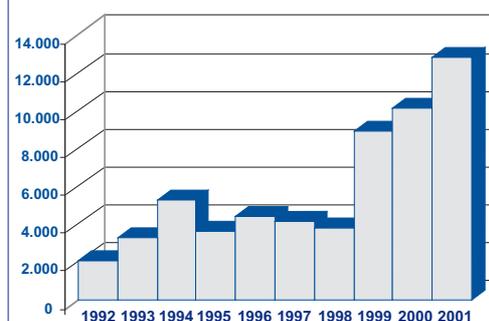
L'incremento dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente, - tenuto conto che l'organico è rimasto invariato e i costi ad esso riferiti contenuti - è da imputare in parte al pieno funzionamento dei nuovi organi istituzionali - Consiglio Generale (25 membri), Consiglio di Amministrazione (7 membri) e Collegio Sindacale (3 membri) - e in parte al costo del nuovo corso dato agli investimenti azionari.

Analisi Settoriale degli Interventi Sociali

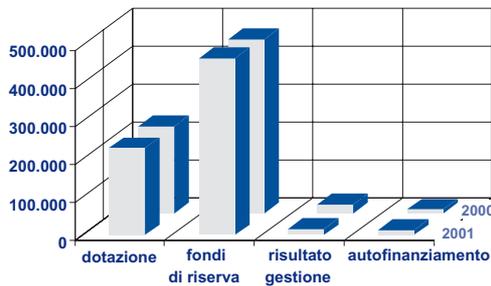


Anno	Istruzione	Arte Cultura	Assistenza	Tot. Diretti
1992	1.164	814	65	2.043
1993	1.474	754	1.008	3.236
1994	1.462	2.080	1.712	5.254
1995	2.174	627	854	3.655
1996	2.010	760	1.649	4.419
1997	798	2.418	895	4.111
1998	142	2.620	1.054	3.816
1999	2.267	3.618	3.037	8.922
2000	3.504	3.620	2.963	10.087
2001	4.102	6.318	2.415	12.836
	19.097	23.629	15.652	58.379

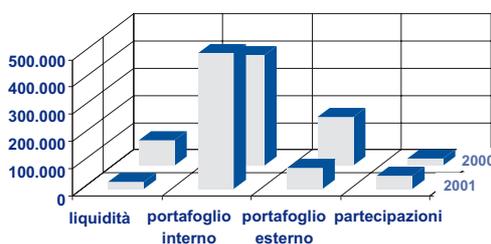
Analisi Storica degli Interventi Sociali Diretti



FONTI



IMPIEGHI



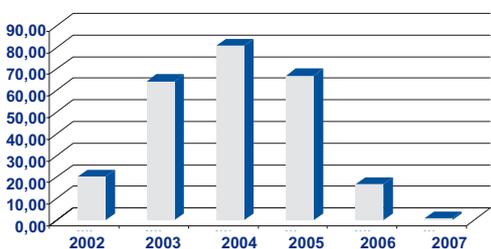
b) Gestione patrimoniale (fonti / impieghi)

Le risorse disponibili per la realizzazione della missione aziendale sono costituite essenzialmente dal patrimonio, composto dal fondo di dotazione, dalle riserve, dal risultato di gestione e dall'autofinanziamento. Complessivamente 727 miliardi di lire. Se si confronta con la dotazione iniziale, ammontante a 230 miliardi di lire, si può constatare quale balzo verso l'alto abbia fatto la ricchezza che era disponibile al momento della costituzione della Fondazione.

Rispetto all'anno precedente le risorse disponibili, sono rimaste sostanzialmente stabili. Ciò è stato determinato principalmente dai risultati gestionali che hanno risentito della particolare situazione che si è creata sul mercato azionario, nel quale erano state investite parte delle disponibilità liquide. Questa situazione è stata completamente rivista nel 2001 con l'eliminazione dei prodotti finanziari ad alta volatilità ed ad alto livello di rischio. Anche proseguendo questo orientamento gli ammortizzatori aziendali sono stati mantenuti e, in parte, utilizzati.

Questi stabilizzatori sono componenti patrimoniali, che aiutano ad equilibrare nel tempo sia i risultati economici (fondo stabilizzazione valori), sia gli interventi istituzionali (fondo stabilizzazione erogazioni future), e sono stati creati per consentire una politica di interventi che traguardi oltre l'esercizio di riferimento.

Nell'anno in esame, l'aumento delle riserve patrimoniali ha compensato positivamente il minor risultato di gestione, per cui le fonti utilizzabili per gli investimenti sono risultati in lieve crescita (727 miliardi di lire contro 725 miliardi di lire



PORTAFOGLIO INTERNO IMMOBILIZZATO Analisi per scadenza

Anni	Milioni di Euro
2002	20,17
2003	64,68
2004	80,93
2005	67,83
2006	16,83
2007	1,00
TOTALE	249,83

FONTI E IMPIEGHI*	2001	2000	VARIAZ.	IN %
<i>(valori in milioni di lire)</i>				
DOTAZIONE	230.307	230.307	0	0,00
FONDI DI RISERVA	466.678	459.604	7.074	1,54
RISULTATO GESTIONE	16.531	23.577	-7.046	- 29,88
AUTOFINANZIAMENTO	14.369	11.211	3.158	28,17
TOTALE FONTI	727.885	724.699	3.186	0,44
LIQUIDITA'	23.888	93.573	-69.685	-74,47
PORTAFOGLIO INTERNO	555.539	406.254	149.285	36,75
PORTAFOGLIO ESTERNO	78.597	178.361	-99.764	-55,93
PARTECIPAZIONI	47.172	27.172	20.000	73,61
IMMOBILIZZ. MATERIALI NETTE	5.220	4.606	615	13,35
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	17.468	14.733	2.735	18,56
TOTALE IMPIEGHI	727.885	724.699	3.186	0,44

dell'anno precedente). Durante l'esercizio 2001 sono state abbandonate le gestioni a contenuto azionario. Si è preso atto che i rischi, non solo reddituali, determinati dall'alta volatilità, e i tempi lunghi di una eventuale ripresa non erano in linea con le aspettative della Fondazione. Infatti la realizzazione della sua missione richiede costanza nei rendimenti per garantire la totale copertura degli interventi istituzionali. Pertanto sono state chiuse tutte le gestione azionarie e si è proceduto a definire un nuovo assetto per ristrutturare il portafoglio investimenti della Fondazione. Dei 700 miliardi di lire disponibili per la produzione dei ricavi, 580 miliardi di lire, pari ad oltre l'80% sono stati investiti in obbligazioni e liquidità, gestiti direttamente dalla Fondazione, 78 miliardi di lire, pari all'11% è stato assegnato a gestori esterni con investimenti monetari e obbligazionari mentre il restante 9% è stato collocato in partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie. Questa situazione ha modificato radicalmente la struttura degli investimenti, lasciando un ruolo marginale, dopo le perdite causate nei due ultimi esercizi, ai gestori esterni.

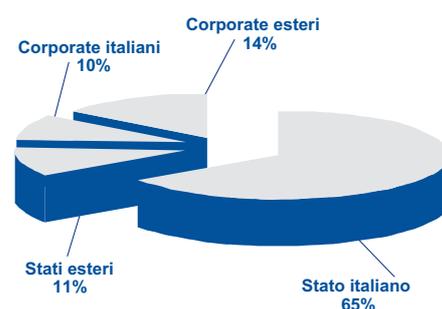
Il portafoglio gestito direttamente si compone di due parti:

- la prima parte, la più importante, che rappresenta il 70% del totale degli investimenti è allocata stabilmente in obbligazioni con le caratteristiche di un portafoglio immobilizzato e quindi con i prezzi mantenuti al costo di acquisizione. Questa scelta quindi esclude la volatilità nei prezzi. Inoltre la scadenza delle obbligazioni non supera i 5 anni, con una vita media del portafoglio di 2 anni e mezzo.

I tassi di interesse sono fissi e con flusso cedolare globale tendenzialmente non inferiore al 5%. Gli emittenti sono:

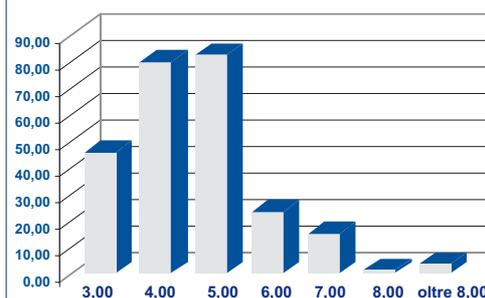
- per il 65% lo Stato italiano;
- per l'11% gli Stati esteri;
- per il 10% le Società italiane;
- per il 14% le Società estere.

Con la discesa dei tassi di interesse le operazioni aperte in pronto contro termine sono state chiuse e le disponibilità sono state investite, temporaneamente, in obbligazioni. Questa struttura flessibile consente di dare elasticità alla gestione con l'intento di anticipare le tendenze del mercato e allo scopo di migliorare con opportune scelte la sostituzione dei titoli del portafoglio immobilizzato che vengono a scadere nell'esercizio. Questo comparto, che rappresenta il 10% circa del totale degli investimenti è l'altra parte del portafoglio gestito direttamente dalla Fondazione e ammonta, in valore assoluto, a 80 miliardi di lire.



PORTAFOLIO INTERNO IMMOBILIZZATO
Analisi per emittente

Emittente	Milioni di Euro
Stato italiano	163,39
Stati esteri	26,68
Corporate italiani	23,93
Corporate esteri	35,83
TOTALE	249,83



PORTAFOLIO INTERNO IMMOBILIZZATO
Analisi per tasso

Tasso	Milioni di Euro
3,00%	45,45
4,00%	79,60
5,00%	82,35
6,00%	23,03
7,00%	14,75
8,00%	1,15
oltre 8,00%	3,50
TOTALE	249,83

c) Gestione economica (costi / ricavi)

I ricavi lordi della gestione 2001 sono risultati inferiori del 28% rispetto all'esercizio 2000. Come indicato in precedenza la ristrutturazione degli investimenti con la marginalità dei gestori è avvenuta in corso d'anno, e quindi non è stato possibile ridurre, se non in parte, con i ricavi degli investimenti residui della gestione, le perdite in conto capitale e i mancati ricavi delle gestioni patrimoniali negative (bilanciate o specializzate).

Il risultato degli investimenti è stato determinato nella misura di circa 24,5 miliardi di lire, contro i 34 miliardi di lire dell'anno precedente. Di conseguenza il margine lordo dell'esercizio, che si determina deducendo dal totale dei ricavi gli oneri degli investimenti, i costi operativi, gli ammortamenti e gli accantonamenti che ammontano globalmente a circa 7,6 miliardi di lire, è risultato pari a 16,9 miliardi di lire.

Poiché il prelievo fiscale è stato di 0,4 miliardi di lire il risultato finale della gestione ammonta a 16,5 miliardi di lire.

Il saldo finale delle componenti economiche svolge un duplice ruolo:

- salvaguardare la conservazione del valore economico del patrimonio costituendo apposite riserve. Il 2001 contribuisce a questo proposito con accantonamenti per 3,3 miliardi di lire alla riserva obbligatoria e con 2,5 miliardi di lire alla riserva per l'integrità economica del patrimonio;
- coprire le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio per gli interventi immediati o per quelli programmati da effettuare sul territorio di riferimento. Per mantenere coerenza con quanto previsto nel piano triennale di interventi è stato utilizzato il fondo stabilizzazione erogazioni per 3.640 milioni di lire circa.

Questo è ciò che è avvenuto nel 2001. Le prospettive che si presentano per il 2002 alla fine del 1° trimestre sono rassicuranti. Le proiezioni infatti offrono un quadro economico nettamente in recupero ed una capacità erogativa in linea con il piano programmatico per l'esercizio 2002, cioè 37 miliardi di lire di ricavi lordi (pari a circa 19 milioni di euro) e 14,5 miliardi di lire per gli interventi istituzionali (pari a circa 7,5 milioni di euro).

Occorre anche notare che da qualche tempo viene sempre più sottolineato come la "relativa" novità delle fondazioni di origine bancaria, in termini sia di "anzianità anagrafica" che di specificità delle combinazioni svolte necessiti di un contributo di analisi, prevalentemente per quanto riguarda l'assetto organizzativo.

Le fondazioni sono infatti chiamate a perseguire contemporaneamente gli obietti-

vi della eccellenza economica e della legittimazione sociale con un assetto organizzativo che deve essere coerente con le scelte strategiche, i vincoli normativi e procedurali, le aspettative degli stakeholders. È un percorso condiviso e che impegna la struttura di ogni fondazione a trovare all'interno, attraverso lo sviluppo di nuove professionalità, la soluzione dei problemi aziendali.

CONTO ECONOMICO SCALARE

RICAVI	2001	2000	Variaz.	%
Interessi banche	440	83		
Interessi pronti contro termine	2.567	4.800		
Interessi portafoglio immobilizzato	17.028	14.196		
Interessi portafoglio disponibile	6.029	940		
Performance GPM	-10.334	-3.847		
Dividendo azioni	1.558	1.385		
Proventi azioni diversi	3.528	7.212		
Proventi mobiliari	20.816	24.769		
Differenze rimborso	0	0		
Recupero spese	3	5		
Proventi vari	3.681	9.283		
RICAVI LORDI	24.501	34.057	-9.556	-28,06
Ritenute fiscali	3.616	2.244		
Oneri bancari e bolli	257	90		
Commissione gestori	544	864		
Compensi gestione speciale	484	0		
Oneri investimenti	4.900	3.198		
RICAVI NETTI	19.600	30.859	-11.259	-36,49
Personale	296	218		
Attrezzature	77	31		
Gestione	1.870	1.517		
Costi operativi	2.244	1.766		
Ammortamenti	189	131		
Accantonamenti	254	5.000		
MARGINE LORDO	16.913	23.962	-7.049	-29,42
IMPOSTE	382	385		
RISULTATO GESTIONE	16.531	23.577	-7.046	-29,89

I dati sono espressi in milioni di lire
(L'eventuale differenza di quadratura dei prospetti che derivano da calcoli automatici è solo apparente, in quanto la cifra stampata non comprende i decimali presenti nell'archivio dei dati)

CONTO ECONOMICO - Destinazione del risultato di gestione

	2001	2000	Variaz.	%
RISULTATO DI GESTIONE	16.531	23.577	-7.046	-29,89
ACCANTONAMENTI:	5.786	7.073		
Riserva obbligatoria 20%	3.306	3.537		
Riserva integrità economica 15%	2.480	3.537		
FONDO INTERVENTI SOCIALI	10.745	16.504	-5.759	-34,89

Indicatori

Gli indicatori di gestione sono dei rapporti o delle percentuali che consentono una veloce analisi, puntuale o tendenziale, degli aspetti più significativi della gestione.

- 1) L'indicatore di diversificazione esprime, rapportato a 100, i pesi delle varie tipologie di investimento:
 - scarsa la liquidità 4% e nettamente inferiore allo scorso anno 13,8%. La diminuzione del livello dei tassi di interesse ha reso scarsamente convenienti le operazioni di pronti contro termine. Recentemente sono state totalmente chiuse;
 - notevole l'investimento in obbligazioni che raggiunge quasi il 90%. In aumento rispetto al precedente esercizio. La ricerca di stabilità di rendimento e di non generare perdite in conto capitale, hanno privilegiato questa scelta con una particolare attenzione nella gestione delle tendenze di questo mercato. La maggior parte di questi titoli fa parte di un portafoglio immobilizzato;
 - marginale l'investimento in azioni, costituito essenzialmente da partecipazioni in settori interessanti per il reddito e non facenti parte dei settori speculativi.
- 2) Quanto alla redditività, gli investimenti vengono analizzati nella loro consistenza media, determinando con i ricavi ottenuti, i rispettivi tassi di rendimento. Il totale dei ricavi lordi realizzati nell'esercizio, rapportato agli investimenti, consente di misurare il tasso di rendimento medio degli impieghi che per l'esercizio 2001 è risultato pari al 3,36%, leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, quantificato nel 3,52%. La differenza dei risultati negativi delle gestioni esterne ne è la causa principale, sia sul livello che sulla dinamica.
- 3) I costi operativi sono analizzati sia in rapporto ai ricavi lordi, pesando quindi per il 9,30% (7,08% nell'esercizio 2000), sia al patrimonio incidendo sulla redditività con una percentuale del 0,34% contro il 0,25% dell'esercizio prece-

dente.

- 4) L'ultimo indicatore è costituito dal rapporto fra l'ammontare delle erogazioni deliberate e il risultato della gestione. Per l'esercizio 2001 è risultato pari al 65%, mentre il restante 35% è andato ad incrementare, con una percentuale del 20% la riserva obbligatoria e del 15% la riserva a salvaguardia dell'integrità economica del patrimonio, così come definito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 Marzo 2002.

INDICATORI	2001		2000	
DIVERSIFICAZIONE				
Asset allocation				
Liquidità		4,3		13,5
Obbligazioni		88,6		70,1
Azioni		7,1		16,4
Azioni Conferitaria/Patrimonio		3,82		3,72
REDDITIVITA'				
	MEDIA		MEDIA	
Ricavi lordi / Investimenti	718.277	3,36	713.362	3,52
Interessi/Pronti contro termine	78.078	3,29	150.078	3,42
Interessi/Portafoglio immobilizzato	360.851	4,72	232.182	4,70
Interessi/Portafoglio disponibile	102.269	5,90	46.878	3,41
Proventi/GPM	119.007	-8,68	241.668	-1,21
Proventi vari/Azioni e Partecipazioni	41.971	11,26	32.704	32,26
Interessi/Credito imposta	16.101	3,37	9.852	1,85
OPERATIVITA'				
Costi operativi / Ricavi lordi		9,30		7,08
Costi operativi/Patrimonio		0,34		0,25
EROGAZIONE				
Erogazione / Reddito		65,00		45,62

d) Gestione erogativa

Tasso di erogazione

La necessità di garantire una politica di interventi sul territorio di un certo livello e continua nel tempo, per affrontare e risolvere problemi impegnativi, che entrano nella missione della Fondazione, richiede che gli investimenti delle risorse disponibili producano una buona redditività minimizzando contemporaneamente i rischi. Tenendo presente queste indicazioni è stato considerato confacente con le aspettative un tasso di erogazione annuale pari al 2% circa del patrimonio. Ciò comporta che il rendimento lordo degli investimenti debba posizionarsi attorno al 5% anche perché è necessaria una adeguata copertura della perdita di valore del patrimonio per effetto dell'inflazione.

Occorre inoltre ricordare che la gestione si caratterizza per andamenti non sempre lineari, e che questa linearità può essere realizzata con l'istituzione, così come ha fatto la nostra Fondazione, di ammortizzatori da costituire, incrementare o da

TASSO DI EROGAZIONE		2001		2000
Media patrimonio	706.871		696.468	
RENDIMENTO LORDO		3,42		3,56
Ritenute fiscali	0,51		0,32	
Oneri bancari e bolli	0,04		0,01	
Commissione gestori	0,08		0,12	
Compensi gestione speciale	0,07		0,00	
RENDIMENTO NETTO		2,72		3,10
Costi operativi	0,34		0,27	
TASSO EROGAZIONE LORDO		2,38		2,82
Accantonamento conservativo	0,80		1,01	
Accantonamento incrementativo	0,00		0,00	
TASSO EROGAZIONE NETTO		1,58		1,82
Utilizzo Fondo stabilizzazione	0,39		0,00	
TASSO EROGAZIONE EFFETTIVO		1,97		1,82

utilizzare, in base ai risultati della gestione. Così l'esercizio 2001, pur avendo sofferto la volatilità dei mercati, chiude con un tasso di erogazione effettivo del 1,97%, in linea con le aspettative. Il rendimento lordo del patrimonio è stato del 3,42%; rettificato delle ritenute fiscali (0,51%), degli oneri bancari e delle commissioni di gestione (0,19%), il rendimento netto di competenza si valorizza al 2,72%. Questo rendimento è disponibile per coprire gli oneri della gestione (0,34%) e per l'accantonamento conservativo del patrimonio che, come stabiliscono le istruzioni ministeriali, è risultato pari allo 0,80% del patrimonio. Poiché l'esercizio 2001, si è caratterizzato per un risultato economico condizionato dalla situazione particolarmente poco favorevole dei mercati finanziari, è stato necessario utilizzare parzialmente il fondo stabilizzazione erogazioni per coprire le decisioni prese sugli interventi istituzionali da effettuare sul territorio al livello programmato.

Interventi istituzionali

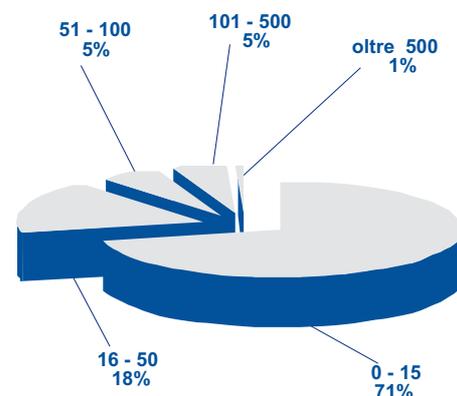
Come è stato riportato nella premessa di questo Bilancio, il 2001 ha realizzato il massimo livello erogativo dalla costituzione della Fondazione (1991) raggiungendo i 13 miliardi di lire, se si tiene conto dell'impegno legislativo a favore del Volontariato. I tre settori prevalenti definiti dallo Statuto, hanno così potuto beneficiare di maggiori disponibilità. Così l'istruzione ha ottenuto interventi per 4 miliardi di lire (32%), l'arte e la cultura per 6,3 miliardi di lire (49%) e l'assistenza per 2,5 miliardi di lire (19%).

La prevalenza dei grants monetari all'arte e alla cultura è una costante della Fondazione non solo piacentina ma, dalle statistiche pubblicate dall'ACRI, nazionale.

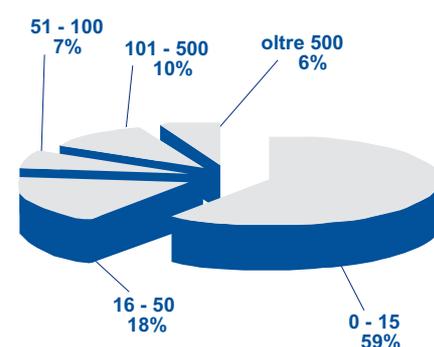
INTERVENTI SOCIALI - Pratiche presentate per scaglioni

scaglioni (in milioni di lire)	numero pratiche presentate	%	numero pratiche deliberate	%	importi deliberati (in mil. di lire)	%
0-15	280	59,3	272	70,6	1.818	14,2
16-50	84	17,8	71	18,4	2.540	19,8
51-100	33	7,0	21	5,5	1.652	12,9
101- 500	48	10,2	19	4,9	5.225	40,7
oltre 500	27	5,7	2	0,5	1.600	12,5
TOTALE	472	100,0	385	100,0	12.835	100,0

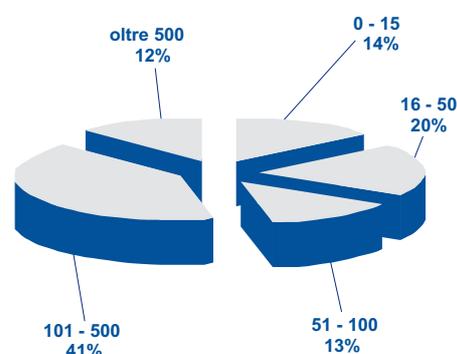
PRATICHE DELIBERATE

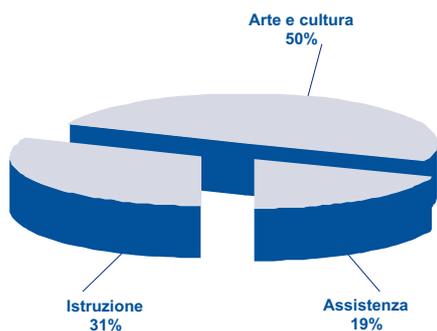


PRATICHE PRESENTATE



IMPORTI DELIBERATI





INTERVENTI ISTITUZIONALI - ESERCIZIO 2001
Situazione al 31 dicembre 2001

SETTORI	Milioni di Lire
Istruzione	4.087
Arte e cultura	6.300
Assistenza	2.448
TOTALE	12.835

Ciò è spiegabile con le caratteristiche del territorio del nostro Paese dove la presenza di ricchezze artistiche e culturali è ben nota a tutto il mondo.

L'attività erogativa effettuata nell'esercizio trascorso presenta caratteristiche che seguono gli indirizzi definiti per le fondazioni grant making. Con questa ottica sono stati costruiti i grafici e le tabelle allegate, dove lo scaglionamento degli importi e del numero di domande pervenute e deliberate mostrano le caratteristiche degli interventi richiesti ed effettuati.

Nel corso del 2001 sono pervenute 472 domande di contributo e, di queste, ne sono state deliberate 385. La massima concentrazione si presenta nei piccoli interventi da 0 a 15 milioni di lire con il 59% del totale delle pratiche presentate contro oltre il 70% del totale delle domande accolte; mentre per gli interventi superiori ai 100 milioni di lire le percentuali sono pari rispettivamente al 16% contro il 5%.

Se facciamo riferimento agli importi erogati ai tre settori statutari, la situazione si presenta con le seguenti caratteristiche: l'istruzione fino a 100 milioni di lire ha solo il 33%, mentre l'arte e cultura raccoglie il 47% e l'assistenza usufruisce del 70%. Evidentemente gli interventi per l'istruzione sono maggiormente presenti sulla fascia alta (oltre i 100 milioni di lire), in quanto questo settore è caratterizzato da problematiche concentrate più sulla struttura che sulla gestione.

INTERVENTI SOCIALI - Pratiche presentate e deliberate per settori e scaglioni

ISTRUZIONE

scaglioni <i>(in milioni di lire)</i>	numero pratiche presentate	%	numero pratiche deliberate	%	importi deliberati	%
0-15	69	60,0	61	66,3	419.421.187	10,3
16-50	22	19,1	19	20,7	624.785.715	15,3
51-100	5	4,3	4	4,3	288.000.000	7,0
101- 500	8	7,0	7	7,6	2.155.000.000	52,7
oltre 500	11	9,6	1	1,1	600.000.000	14,7
TOTALE	115	100,0	92	100,0	4.087.206.902	100,0

ARTE

scaglioni <i>(in milioni di lire)</i>	numero pratiche presentate	%	numero pratiche deliberate	%	importi deliberati	%
0-15	130	59,6	132	71,0	892.330.000	14,2
16-50	40	18,3	34	18,3	1.225.460.000	19,5
51-100	15	6,9	10	5,4	812.500.000	12,9
101- 500	24	11,0	9	4,8	2.370.000.000	37,6
oltre 500	9	4,1	1	0,5	1.000.000.000	15,9
TOTALE	218	100,0	186	100,0	6.300.290.000	100,0

ASSISTENZA

scaglioni <i>(in milioni di lire)</i>	numero pratiche presentate	%	numero pratiche deliberate	%	importi deliberati	%
0-15	81	58,3	79	73,8	506.270.000	20,7
16-50	22	15,8	18	16,8	690.000.000	28,2
51-100	13	9,4	7	6,5	552.000.000	22,5
101- 500	16	11,5	3	2,8	700.000.000	28,6
oltre 500	7	5,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE	139	100,0	107	100,0	2.448.270.000	100,0

472

385

12.835.766.902

e) Bilancio di missione

Se il 2000 è stato l'esercizio di maggior trasformazione per la Fondazione, di vera e propria transizione, considerando il mutato quadro normativo di riferimento il Parlamento, nel dicembre 1998 ha approvato la legge n. 461 di Riforma della disciplina degli Enti conferenti, seguita, nel maggio 1999, dal Decreto Legislativo n. 153/99.

Quadro normativo, che si è concluso nell'agosto dello stesso anno con l'emana- zione da parte del Ministro del Tesoro, dell'Atto di indirizzo che conteneva le indicazioni necessarie per l'adeguamento degli statuti delle Fondazioni alle di- sposizioni della Legge 461/98 e del D. Lgs 153/99; nel luglio 2000 lo Statuto della Fondazione di Piacenza e Vigevano veniva approvato dall'Organo competente. L'esercizio 2001 ha coinciso con l'avvio e il raggiungimento della piena operatività, interpretando e rispondendo alle molteplici ed articolate richieste provenienti dal territorio di riferimento, nel rispetto dei contenuti dello Statuto.

Nell'esercizio 2001 la Fondazione ha potuto disporre di un accresciuto ammonta- re di risorse da destinare all'attività erogativa: da un totale deliberato, nell'eserci- zio 1991-1992, pari a poco più di 2 miliardi di lire si è pervenuti ad un totale, per l'esercizio 2001, di 13 miliardi di lire.

Consapevoli di queste potenzialità e delle responsabilità che ne derivano, la Fon- dazione, attraverso la redazione del bilancio sociale, intende informare gli *stakeholders* esterni sulle motivazioni adottate per le iniziative prescelte nonché sui futuri obiettivi e programmi di intervento.

Tutto ciò nella consapevolezza che la nuova fase della Fondazione si gioca non solo sul nuovo assetto normativo ma anche e soprattutto sulle potenzialità inter- ne della struttura, sulle risorse progettuali ed organizzative; impostando la pro- pria attività all'insegna della trasparenza e della pianificazione.

Nel corso dell'esercizio 2001, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha rivolto particolare attenzione agli interventi di tutela e conservazione del patrimonio ar- tistico della provincia di Piacenza e della zona di Vigevano, nella convinzione che, attraverso questa azione di salvaguardia, sia anche possibile mantenere viva una memoria storica che costituisce il fondamento della tradizione e della cultura del nostro territorio.

Sempre dal punto di vista dello sviluppo della cultura locale nelle sue più diverse forme, la Fondazione ha sostenuto una serie di eventi in campo culturale, musi- cale e teatrale.

Pur consapevole dell'importante contributo che le piccole iniziative – c.d. beneficenza a pioggia – possono fornire per la valorizzazione del tessuto culturale e sociale, la Fondazione si sta impegnando per realizzare progetti di ampio respiro che possano agire da “volano” di nuove risorse artistiche, culturali, sociali e scientifiche, dando una risposta incisiva ai bisogni emergenti della società, evitando di disperdere stanziamenti in modo incontrollato e improduttivo. Il progetto più significativo deliberato nel 2001, di competenza del 2002 è stato l'acquisto dell'ex-immobile ENEL di via Santa Franca, i cui spazi consentiranno all'adiacente Galleria d'Arte Moderna “Ricci Oddi” di mostrare al pubblico opere d'arte finora sconosciute per la mancanza di adeguate zone espositive e inoltre troverà ospitalità la Scuola Media del vicino Conservatorio di Musica “Nicolini”; il risultato costituirà una sorta di “Cittadella della Cultura” a disposizione della collettività.

Anche se non sono stati trascurati i progetti nati con l'impulso di enti e soggetti esterni, purché caratterizzati da un elevato profilo culturale o sociale e da un elevato grado di “sostenibilità” (ossia che siano in grado di auto-mantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo, il più lungo possibile, dopo il termine della loro realizzazione), la Fondazione ha inteso svolgere una politica più attiva, nella quale sono stati individuati e interpretati in prima persona i bisogni del territorio, attraverso il lavoro di tre Commissioni di Studio (arte e cultura, bisogni sociali, sviluppo economico).

Questo modo di procedere ha permesso alla Fondazione di perseguire i propri fini statuari non solo attraverso le domande provenienti dalla società civile, ma anche di svolgere un ruolo di promozione e di intervento dove bisogni e situazioni meritevoli di promozione e di tutela non hanno la possibilità di esprimersi, perché non ancora visibili o non ancora organizzati.

Da ricordare l'acquisizione della collezione libraria privata del prof. Ungari, comprendente volumi rari e preziosi per chiunque voglia effettuare ricerche in campo giuridico. La raccolta, acquistata per l'importo di 170 milioni di lire si trova attualmente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

SETTORE ISTRUZIONE

C'è sempre l'Istruzione tra le priorità degli interventi della Fondazione. E' su questo settore, e sulle importantissime opportunità che può offrire al territorio e alla sua crescita, che la Fondazione ha concentrato in questi anni molteplici sforzi: anche nell'esercizio 2001 è stato confermato sia il sostegno a progetti già avviati,

sia l'avallo di nuove ed interessanti iniziative.

Master of Management in the Network Economy

Il MINE, *Master of Management in the Network Economy*, attivo dal 2000 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sta rispettando le rosee previsioni che lo avevano accompagnato al debutto: 143 il numero delle richieste pervenute alla segreteria organizzativa per questa seconda edizione 2001-2002, con 20 studenti ammessi provenienti dai quattro continenti, a testimonianza della connotazione internazionale di questo corso.

È un progetto che vede in prima fila la Fondazione di Piacenza e Vigevano, che, con Fondazione Cariplo, ha contribuito a sostenere lo sforzo finanziario dei primi tre anni di attività del Master.

Il settore della *new economy* offre grosse opportunità a chi è ben preparato e infatti l'obiettivo del corso è di formare esperti che conoscano profondamente le applicazioni della telematica alle organizzazioni e il potenziale e le limitazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC – *Information and Communication Technology*). Inoltre agli studenti viene fornita familiarità con gli effetti dell'ITC sulle strutture organizzative e sulle dinamiche del cambiamento.

La lingua di insegnamento è l'inglese. La durata del Master è di sedici mesi; sono previsti undici mesi di lezioni e altri cinque da trascorrere in stage, presso aziende o organizzazioni italiane e – probabilmente – anche straniere. Questa seconda fase è determinante per gli studenti: devono saper applicare ciò che hanno appreso sulla gestione di un'azienda del ventunesimo secolo.

Politecnico di Milano – Laurea in Ingegneria dei Trasporti

Duecentocinquanta studenti, tre corsi di laurea ed un'offerta formativa in continua evoluzione. La sede piacentina del Politecnico è ormai entrata a pieno titolo nel tessuto culturale e produttivo del territorio.

La laurea in Ingegneria dei Trasporti è venuta ad affiancarsi al Diploma di Ingegneria Meccanica, avviato nel 1997 grazie ad un altro impegno finanziario della Fondazione.

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze formative richieste dal mercato, spaziando dal livello del diploma fino al dottorato di ricerca. Il Politecnico di Milano ha presentato un percorso costituito da un diploma di laurea (laurea di primo livello) in tre anni, una laurea specialistica in cinque anni (in serie al di-

ploma) i cui contenuti sono distribuiti tra l'area ingegneristica, l'area di architettura, l'area di economia e l'area di giurisprudenza, e un dottorato di ricerca, conseguibile con ulteriori tre anni di corso successivi al conseguimento della laurea specialistica; sono stati formulati piani anche per le specializzazioni in "pianificazione territoriale" e in "trasporto merci".

I diplomati/laureati saranno preparati a svolgere azioni di supporto-guida nella pianificazione, nella progettazione e nella gestione economica di reti tecnologiche per la mobilità (delle persone e delle merci in relazione alla specializzazione), tenendo conto della qualità del servizio. La sua partenza coincide con l'ingresso del Politecnico nella nuova sede (fino ad ora era stata offerta "ospitalità" dall'Università Cattolica): il complesso della ex Caserma della Neve di via Scalabrini che l'Amministrazione Comunale ha deciso di destinare a questo scopo. Anche il corso di laurea in trasporti viene sostenuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano (600 milioni di lire all'anno per 5 anni): per l'innovazione che rappresenta nel panorama di studi italiano, è stata un'occasione davvero irrinunciabile per far crescere, anche qualitativamente, l'istruzione a Piacenza.

Centro di Alti Studi in Scienze Religiose

Scopo primario del Centro è di favorire lo studio scientifico a tutto campo del fenomeno religioso in prospettiva storica comparata e, più in generale, nella prospettiva delle Scienze Religiose. L'attenzione è rivolta sia alla storia religiosa dell'Italia, un terreno per altro su cui da tempo si muovono altri centri e istituzioni accademiche, sia allo studio di aspetti e problemi fondamentali della storia comparata delle religioni e in particolare dei tre monoteismi abramitici (ebraismo, cristianesimo, islam), un terreno d'indagine meno praticato nella ricerca italiana. Il Centro persegue lo scopo di diventare un punto di riferimento significativo per tutti coloro che sono interessati ad uno studio scientifico delle religioni in prospettiva interdisciplinare, programmando ogni anno attività di ricerca e di didattica, seminari, incontri, colloqui e ricerche, singole e di gruppo, su tematiche religiose di grande importanza, attinenti alle prospettive di ricerca del Centro, invitando a partecipare studiosi particolarmente qualificati e giovani borsisti (n. 5 di perfezionamento annuali di 20 milioni di lire e 5 di specializzazione di 24 milioni di lire annuali ed eventualmente rinnovabili, assegnate per l'anno 2001) e, se del caso, rappresentanti qualificati delle differenti tradizioni religiose oggetto di studio. Nel 2001 ha promosso tre seminari scientifici e un colloquio internazionale dal

titolo “Come nasce una religione. Il carisma profetico come fattore di innovazione religiosa” un tema diventato, alla luce degli ultimi drammatici avvenimenti, di attualità: le origini e le forme di legittimazione religiosa della *leadership* carismatica.

Amministrazione Provinciale di Piacenza - Progetto di Razionalizzazione e potenziamento del sistema Bibliotecario Provinciale

Riqualificazione radicale del sistema bibliotecario locale, con una proposta su tutte: la catalogazione informatica unica di tutto il patrimonio bibliotecario della provincia. È l'ambizioso obiettivo che l'Amministrazione Provinciale intende conseguire, d'intesa con gli enti locali piacentini e con il fondamentale apporto finanziario della Fondazione di Piacenza e Vigevano (L. 600.000.000 deliberati nel 2001 e ripartiti negli esercizi 2001 - 2002 - 2003).

L'impegno nasce dalla volontà di porsi a livello delle realtà più avanzate del Paese, anche come sistema bibliotecario, e la via è obbligata: passa per il conseguimento dell'obiettivo di un archivio unico e di due altri, il prestito interbibliotecario e la progettazione e il funzionamento di sistemi di gestione distrettuali.

Il catalogo informatizzato unico è già stato in parte realizzato e si mira al suo completamento. Nei piani precedenti la Provincia ha destinato notevoli investimenti alla catalogazione informatizzata di fondi librari appartenenti a varie biblioteche, con uno sforzo particolare nei confronti della Biblioteca Passerini-Landi. Il sito internet sul quale sono già disponibili informazioni bibliografiche sulle biblioteche è accessibile attraverso le indicazioni di quello generale dell'Amministrazione Provinciale. Un secondo obiettivo, che si collega al catalogo unico, è la creazione di un sistema di prestito interbibliotecario; è un progetto che ha già una sua intelaiatura definita, con tre livelli di prestito: un prestito a livello di sistema locale, un prestito a livello provinciale (facendo tesoro del catalogo unico), e un prestito extraprovinciale (richiesta di volumi non disponibili a livello locale), riguardo al quale un ruolo significativo potrebbe essere svolto dalla biblioteca Passerini-Landi di Piacenza. Il terzo obiettivo riguarda il problema di sistemi bibliotecari locali e della gestione. Il territorio provinciale è servito da un certo numero di biblioteche (una trentina, comprese quelle della città), molte di esse sono sprovviste di personale e hanno dotazioni carenti. Si propone l'avvio di un coordinamento intercomunale che coinvolga realtà deboli e realtà più forti e che metta in sinergia risorse e personale, con la Provincia per svolgere il ruolo di tramite che le è proprio.

La proposta è stata recepita positivamente da alcuni comuni, si stanno avviando forme di collaborazione (ad esempio in Val Tidone, tra Castel San Giovanni, Borgonovo, Gragnano, Pianello e Sarmato e in Val Trebbia, tra Gossolengo, Rivergaro e Travo) ed è già stata formalizzata in protocolli d'intesa con l'Amministrazione Provinciale.

Corso per Manutentore Polifunzionale

È un percorso formativo per manutentori polifunzionali da inserire nelle piccole e medie industrie e nelle imprese artigiane del territorio. Il progetto, promosso e finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano L. 185.000.000 in collaborazione con l'Associazione degli Industriali di Piacenza, Federimpresa, Unione Provinciale Artigiani, Libera Associazione Artigiani, è organizzato dall'ENI Formazione S.p.A. per offrire ai giovani una valida opportunità professionale e, parallelamente, rispondere alla crescente domanda delle imprese, di addetti in possesso di adeguata formazione.

Il corso rivolto a quindici allievi in possesso di licenza media inferiore, è completamente gratuito e prevede una durata di 560 ore. Scopo del corso è formare esperti in grado di leggere schemi elettrici, schemi di strumentazione e disegni meccanici, nonché di operare il monitoraggio, la manutenzione e il controllo di apparecchiature di loro competenza. Il corso è suddiviso in cinque moduli comprendenti sia attività in aula che esercitazioni pratiche: propedeutico, elettrico, strumentazione, saldatura e meccanico. È prevista inoltre la presenza di un tutor che assisterà gli allievi per tutto il periodo formativo, al termine del quale sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ai tre migliori partecipanti al corso sarà assegnato un premio del valore di lire 1.000.000 attribuito dal Lions Club Piacenza Sant'Antonino nonché garantita la frequenza gratuita ad un corso di lingua inglese. Gli organizzatori del corso formativo hanno previsto inoltre, per agevolare la partecipazione di corsisti extracomunitari, l'approfondimento della lingua italiana attraverso un corso di lingua italiana. Il corso per manutentore polifunzionale avrà luogo presso le strutture di Cortemaggiore (PC) dell'ENI Formazione SpA ed avrà inizio a partire dal 15 gennaio 2002.

Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Centro per la Sicurezza del Sistema Agroalimentare

Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza – è istituito, per iniziativa della Facoltà di Agraria, il CENTRO PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE – CE.SI.A.A. al cui avvio la Fondazione ha contribuito con uno stanziamento di L. 30.000.000.

Vari Istituti della Facoltà di Agraria hanno progressivamente orientato la loro attività, in funzione delle loro specifiche competenze, nel settore della sicurezza alimentare; si tratta di un tema connesso alla produzione, al miglioramento qualitativo degli alimenti e che, anche per la evoluzione degli aspetti conoscitivi, è diventato argomento di specifica attività di ricerca.

Nell'ambito della sicurezza alimentare si comprendono gli aspetti relativi alle disponibilità di alimenti, alle loro caratteristiche nutrizionali, alla assenza e presenza nei limiti di accettabilità, di fattori indesiderabili. Si tratta di tematiche che coinvolgono il settore produttivo primario, quello della trasformazione, della commercializzazione, della distribuzione, fino all'utilizzazione finale. Dalla precisazione di questi aspetti derivano indicazioni per comportamenti individuali e proposte normative. L'azione promozionale dell'attività del Centro può costituire un momento di aggregazione per il settore produttivo, fornire un adeguato supporto all'economia locale e assolvere ad una funzione guida per lo sviluppo dell'agro-alimentare nel nostro paese.

Amministrazione Provinciale di Piacenza

Progetto integrato di Formazione Professionale e Politiche del lavoro

La diffusa presenza sul mercato del lavoro di soggetti che incontrano serie difficoltà a trovare un adeguato inserimento lavorativo (giovani e donne in particolare).

Il progressivo aumento del livello di scolarizzazione superiore raggiunto dai giovani piacentini (86% circa), accompagnato da un consistente tasso di disoccupazione riscontrabile nella fascia di età 15-29 anni (15% circa), il divario tra domanda e offerta di lavoro, l'esigenza di collegare sempre più il sistema scolastico con il mondo del lavoro, la richiesta di maggiore flessibilità e il notevole incremento dei lavori tipici, così come la continua introduzione da parte del sistema produttivo di avanzate tecnologie, determinano l'esigenza di sviluppare un progetto integrato di aggiornamento degli operatori e di formazione e sostegno dell'inserimento lavorativo dei giovani piacentini ed alla creazione d'impresa.

Da questi elementi è scaturita la richiesta della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro, in cui sono rappresentate tutte le forze economiche e sociali provinciali, di elaborare uno specifico documento progettuale integrato rivolto principalmente a due categorie di giovani:

- la prima rivolta ai giovani lavoratori atipici e quelli già inseriti nel sistema produttivo;
- la seconda indirizzata ai giovani d'età inferiore ai 32 anni, che si devono ancora inserire nel mercato del lavoro.

Un voluminoso progetto presentato dall'Amministrazione Provinciale – al quale la Fondazione ha fornito un supporto finanziario per L. 400.000.000 propone possibili azioni di formazione e di aggiornamento a favore di giovani lavoratori “atipici” e di giovani disoccupati, di consulenza a supporto dell'auto-imprenditoria giovanile e femminile, di orientamento nelle scuole attraverso seminari.

Concorso “Piacenza produce innovazione”

Il concorso è un'iniziativa promossa dalla Associazione degli Industriali di Piacenza, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, che ha stanziato L. 100.000.000, dalla Camera di Commercio di Piacenza, dal Politecnico di Milano e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, al fine di stimolare la nascita di idee imprenditoriali da parte dei giovani e di aiutarli a metterle in pratica.

L'obiettivo è quello di promuovere l'elaborazione di progetti imprenditoriali per lo sviluppo di idee innovative in termini di prodotto o servizio, di processo produttivo, di organizzazione e marketing in ogni comparto economico. A vagliare le proposte sarà un apposito comitato tecnico-scientifico.

L'iniziativa è aperta ai giovani con meno di 30 anni, diplomati o laureati, residenti a Piacenza o che a Piacenza abbiano conseguito un diploma od una laurea, oppure in qualità di studenti di un corso di laurea presso un'Università piacentina.

Il percorso prevede una fase di ammissione e due eliminatorie per selezionare i vincitori. Sono previsti anche due momenti formativi per imparare a stendere un *business plan*. I premi che verranno assegnati nell'anno 2002 e sono quindi espressi in euro, sono di 500 euro per gli ammessi alla seconda fase, mentre il primo classificato avrà un premio di 10.000 euro e il secondo di 7.500 euro.

Sezione distaccata dell'Istituto di Tecnologie Industriali e Automazione del CNR a Vigevano

La concretizzazione del progetto di insediamento a Vigevano di una sezione distaccata dell'Istituto di Tecnologie Industriali ed Automazione del CNR finalizzata alla ricerca per l'innovazione industriale, rappresenta un'opportunità di grande rilevanza per il comparto imprenditoriale Vigevanese. L'accordo, firmato da Comune di Vigevano, Provincia e Camera di Commercio di Pavia, Unione Industriali provinciale e Fondazione, che ha stanziato L. 250.000.000 per il primo anno di attività, ai quali si aggiungono L. 100.000.000 all'anno per tre anni da destinare alla realizzazione degli impianti e servizi delle aree occupate dall'impianto pilota e dai laboratori, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la crescita tecnologica delle aziende industriali insediate sul territorio e in particolare, ma non esclusivamente, quelle del comparto meccanocalzaturiero e calzaturiero;
- stimolare lo sviluppo nel medesimo territorio di una cultura tecnico-scientifica che possa arricchirne, ammodernarne e rilanciarne il tessuto imprenditoriale, attraverso la presenza attiva e continuativa di strutture qualificate di ricerca;
- sostenere l'avvio di iniziative mirate alla formazione, di livello universitario e post universitario, di personale qualificato dal punto di vista tecnico e scientifico da inserire in seguito presso le aziende locali.

Istituto Tecnico Industriale "J. Caramuel" di Vigevano

Progetto per il corso "La manualità riscoperta"

Il progetto si propone di far riscoprire ai giovani il fascino della realizzazione fatta con le proprie mani, rivalutando il laboratorio artigianale quale luogo dove il manufatto è creato. L'ambiente virtuale che li circonda, li allontana dalle sensazioni tattili e dalle esperienze di manualità e creatività progettuale. Per rivalutare il "saper fare", il progetto, al quale la Fondazione ha assegnato un contributo di L. 70.000.000, si è posto i seguenti obiettivi:

- fornire le nozioni di base delle attività manuali di lavorazione dei materiali;
- educare alla precisione;
- rivalutare capacità che sono soffocate dalla attuale struttura dei corsi scolastici;
- dare fiducia in se stessi ad allievi che hanno poca dimestichezza con il sapere teorico;
- stimolare la creatività progettuale.

Il corso si svolge nell'ambito dell'anno scolastico e prevede 4 ore settimanali di lezione per 20 settimane, delle quali il 50% in orario scolastico e il 50% in orario pomeridiano; gli utenti non sono solo gli allievi dell'Istituto Caramuel ma il corso è aperto anche a studenti provenienti da altre scuole cittadine, che si avvalgono del supporto di docenti teorico-pratici affiancati da esperti, esterni o interni alla scuola.

SETTORE ARTE E CULTURA

Incoraggiata dal successo di alcuni progetti culturali da tempo intrapresi e che si stanno avviando alla conclusione, anche nell'esercizio 2001 la Fondazione si è posta l'obiettivo di promuovere l'arte nelle sue diverse forme, attraverso la conservazione del patrimonio artistico, la diffusione della cultura musicale e teatrale, la conoscenza di iniziative editoriali.

Recupero funzionale del Teatro "Giuseppe Verdi" di Fiorenzuola d'Arda

Il Teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda venne costruito nel 1874 dall'Ing. Perreau secondo il volere di Maria Luigia; inizialmente dedicato a Carlo III, venne inaugurato dall'Attila di Verdi e successivamente intitolato al celebre compositore. Il teatro venne ristrutturato tra il 1914 e il 1916 e, in quell'occasione, venne anche annesso il loggione. Si tennero importanti rappresentazioni fino al 1940 e nel 1960 fu dichiarato inagibile. Nell'autunno del 1999 è stato completato il primo stralcio dei lavori di restauro e ripristino (contributo della Fondazione: L. 1.350.000.000 nel 1996) che ha messo a disposizione alcuni locali accessori in attesa del completamento dei lavori.

Ha già preso il via anche la seconda fase della ristrutturazione.

Questa seconda fase è stata suddivisa in tre lotti: il primo, appena iniziato, prevede il completamento delle opere murarie della sala centrale e dei camerini, il secondo inizierà nella primavera del 2002 ed è dedicato alla parte centrale e più importante di un teatro: il palcoscenico. Infatti, esso prevede l'esecuzione degli impianti elettrici e degli impianti scenotecnici propri del palco, il montaggio di un ascensore e di una piattaforma mobile elevatrice per l'ampliamento del palco; l'intervento della Fondazione - L. 2.000.000.000 deliberati nel 2000 e ripartiti negli esercizi 2000 e 2001 - riguarda questo lotto di lavori.

Il terzo lotto prenderà il via nell'autunno del 2003 e prevede la definitiva chiusura dei lavori con l'abbellimento del teatro ovvero il restauro degli arredi dei palchi,

la fornitura dei tendaggi e degli arredi mancanti, il restauro dei dipinti e degli stucchi esistenti, con una previsione di consegna del teatro alla città di Fiorenzuola per il dicembre 2004.

Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone

Il Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone rappresenta la competizione polistrumentale più frequentata della Regione Emilia Romagna e, per quanto concerne la qualità della proposta musicale, si colloca ai vertici della categoria.

La rassegna, un vero e proprio Festival internazionale, organizzata dal Comune di Pianello, con il sostegno della Fondazione L. 70.000.000, è giunta alla quarta edizione e ha coinvolto numerosi centri della Val Tidone, dove piazze, chiese, castelli medievali, residenze signorili sono stati per circa un mese lo scenario di una competizione che ha visto sfidarsi 330 concorrenti di alto livello in rappresentanza di 31 paesi e di quattro continenti, con concerti di vario genere, dal classico al jazz. È confermato l'appoggio anche all'edizione 2002 della manifestazione con uno stanziamento di L. 90.000.000.

Comune di Ottone – Museo di Arte Sacra – Alta Valtrebbia

L'alta Valtrebbia si è arricchita di una nuova collezione visitabile. A Ottone è infatti nato il Museo d'Arte Sacra, importante testimonianza della civiltà religiosa dell'alta montagna piacentina. Inaugurato nell'aprile scorso, il Museo si apre di fianco al municipio in locali rimessi a nuovo e resi ordinati e funzionali anche grazie al contributo della Fondazione per L. 50.000.000.

La realizzazione del Museo nasce da un'esigenza del recupero del patrimonio artistico, religioso e culturale dell'Alta Val Trebbia. L'area dell'Alta Val Trebbia infatti è zona di importanti risorse artistiche, religiose e archeologiche, che rappresenta un patrimonio da tutelare e valorizzare in stretta connessione con lo sviluppo socio-economico.

Azienda sperimentale “Vittorio Tadini”

Recupero e valorizzazione del complesso rurale “la Faggiola”

Al Centro aziendale “La Faggiola” corrisponde il nucleo d'origine dell'azienda sperimentale voluta dai fratelli Tadini.

Iniziato verso la fine del secolo scorso e completato all'inizio del Novecento, il Centro è organizzato attorno ad una corte rettangolare costruita su tre lati e definita

a nord di fronte all'ingresso, da una serie di fabbricati tecnici: stalle, fienili, silos e così via, la cui destinazione è attualmente a residenza e ricovero macchine-attrezzi. Tutti gli edifici sono in muratura di mattoni pieni. Il progetto, finanziato dalla Fondazione per L. 500.000.000 nel 2001, prevede il recupero e la ridestinazione del Centro rurale "La Faggiola" un ampio complesso che rappresenta una particolare architettura storica, un tempo diffusa nelle nostre campagne.

Le destinazioni originarie dei fabbricati non sono più proponibili, per ragioni sia economiche che funzionali. Qualunque intervento attuato per adeguare i volumi attuali ai fini della conduzione agricola, finirebbe per alterare la fisionomia originaria che costituisce il maggior pregio dell'Azienda.

Il carattere dei fabbricati, la diversa ampiezza delle superfici di calpestio, l'autonomia di ciascun corpo rispetto agli altri suggeriscono invece il recupero della Faggiola ad un uso pubblico di interesse diffuso, che riguardi più funzioni:

- interventi separati e articolati in stralci funzionali;
- una verifica della compatibilità di ciascuna funzione con le altre compresenti.

L'Azienda Tadini mediante il contributo già ricevuto dalla Fondazione (80.000.000 di lire nel 1999) e con la collaborazione di diverse Istituzioni e Associazioni Provinciali e Regionali, si è impegnata nella definizione di uno studio finalizzato al recupero e alla valorizzazione del complesso rurale per destinarlo a "Centro Polifunzionale per la promozione della cultura rurale e della produzione agroalimentare". Il complesso rurale in oggetto, oltre che aver ottenuto il riconoscimento della Soprintendenza per i beni architettonici dell'Emilia Romagna, è stato inserito nello studio di fattibilità approvato dal Comune di Podenzano.

Campagna di scavi archeologici in località Sant'Andrea di Travo

A partire dall'inizio degli anni '80, la media Val Trebbia, nel tratto compreso fra il suo sbocco in pianura e le prime propaggini collinari, è stata intensamente esplorata dal punto di vista archeologico, grazie ai finanziamenti della Fondazione di Piacenza e Vigevano di 50.000.000 di lire nel 2001, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna e al Gruppo di Ricerca Culturale "La Minerva" di Travo, che ha condotto in quest'area sistematiche ricerche di superficie. Uno dei più interessanti risultati dei lavori condotti è stato il rinvenimento di una quindicina di aree di affioramento di materiali neolitici, localizzate prevalentemente sui bassi terrazzi fluviali che permettono di delineare un primo quadro dello sviluppo della valle tra il 4000 e il 3000 a.C. nell'Emilia Occidentale, per

il quale si possedevano precedentemente scarsissime informazioni.

Nella località Casa Gazza di Travo (PC), ad esempio, è stata rinvenuta una struttura abitativa databile al Neolitico Antico, formata da una fossa lunga una decina di metri a fondo pianeggiante, di cui il riempimento è apparso ricco di materiale litico, faunistico e ceramico.

L'economia agricola è testimoniata da falchetti di selce, riconoscibili dalla caratteristica usura lucida lasciata dallo sfregamento contro i gambi dei cereali. Fra i resti ossei raccolti si trovano numerosi animali domestici (ovini, bovini e suini), accanto a selvatici che testimoniano ancora l'attività di caccia.

Tra le scoperte più interessanti realizzate a S. Andrea di Travo vi è il ritrovamento di una casa rettangolare di 15 x 7 metri, circondata da un canaletto perimetrale che faceva da fondazione per i pali di sostegno del tetto: un ritrovamento di enorme importanza per la particolare tipologia costruttiva, piuttosto rara in epoca preistorica. Al centro della casa vi è un pozzetto intonacato di argilla che serviva per i cereali ed un piccolo focolare, dove vi sono raccolti alcuni vasi di ceramica fine e diverse punte di freccia. Queste sono alcune delle scoperte realizzate finora. Ma ricerche recenti lasciano intendere che il suolo custodisca ancora importanti rivelazioni sulle preistoriche popolazioni.

L'impegno per favorire l'arte e la cultura nel territorio di Vigevano è testimoniato dai numerosi interventi effettuati durante l'esercizio.

Destinatari sono stati i più bei monumenti artistici della città, laddove si è verificata la necessità di sottoporli ad intervento di restauro, iniziative editoriali, mostre e contributi.

Progetto Vivere il Castello – Comune di Vigevano

L'origine del fortilizio risale al 1341, e va ricondotta all'opera dell'allora podestà di Vigevano Luchino Visconti. In seguito, si arricchì di ulteriori corpi divenendo un articolato complesso di realizzazioni architettoniche a scala urbana.

Ma dal Cinquecento e fino ai tempi moderni il castello ha purtroppo vissuto un lungo periodo di decadenza, iniziato in corrispondenza dell'occupazione francese e proseguito fino in tempi recenti con una plurisecolare destinazione a caserma. Solo nel 1967 fu dismesso dall'amministrazione militare e si cominciò a discutere della sua valorizzazione. È con lo scopo di sostenere una sua rinascita che nel 1996 la Fondazione appoggiò, con un contributo, le iniziative di Progetto Agenda,

una realtà nata per far confluire forze comuni verso l'obiettivo delle rivitalizzazione del castello. In un altro stanziamento dello stesso anno furono assicurate ingenti risorse per la ristrutturazione dell'edificio della Cavallerizza nella Rocca Vecchia e del cortile del Castello Sforzesco per aprirlo al pubblico passaggio. Molto impegnativo anche il progetto di restauro degli affreschi della facciata prospiciente la piazza Ducale di Vigevano. Nata come cortile d'onore del castello e ad esso collegata da una scalinata, è senza dubbio il biglietto da visita più noto di Vigevano. E così, quando servivano urgenti lavori di recupero degli affreschi, la Fondazione è stata tra coloro che sono intervenuti, con ripetuti sostegni al Comitato promotore dei restauri.

Il 29 luglio 1999 è stato firmato l'Accordo di Programma tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle Finanze, la Regione Lombardia e il Comune di Vigevano per il recupero, la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del Castello di Vigevano. Nell'ambito di tale accordo è previsto un primo piano pluriennale di interventi finalizzato al restauro e al riutilizzo del Maschio, alla realizzazione del Museo Archeologico Nazionale della Lomellina e del Museo Civico della calzatura, al recupero e riutilizzo della strada sotterranea e degli spazi comuni. L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissa nel corrente anno, e che ha trovato ancora una volta il sostegno della Fondazione, riguarda il restauro del secondo tratto della strada sotterranea che consentirà l'apertura del suggestivo percorso dal Portone di via XX Settembre all'interno del Castello, in un punto di particolare interesse quale è quello sottostante al Maschio. Il contributo della Fondazione è pari a 400.000.000 di lire ripartito in due annualità 2001 - 2002.

Il castello e la piazza rappresentano il cuore di Vigevano, ma la città ha anche altri tesori d'arte. Occorre ricordare il contributo, stanziato dalla Fondazione nel 1997 e nel 1999, per partecipare al restauro del Campanile della Chiesa del Carmine e il più recente finanziamento del restauro della facciata.

Il corpo originario dell'edificio risale ai primi anni del XVI secolo, mentre la costruzione del campanile fu iniziata tra gli anni 1661 e 1662 con le pietre delle mura di cinta della città. Rimase un'opera incompiuta, finché nel 1777 la realizzazione venne ripresa e finalmente ultimata. Recentemente le condizioni del campanile e della facciata erano tali da richiedere un urgente intervento conservativo. Da qui, i lavori di sostegno ad essi da parte della Fondazione.

Seminario Vescovile di Vigevano - Progetto di restauro della chiesa di Sant'Anna per ampliamento degli spazi di esposizione del tesoro del duomo di Vigevano

La Chiesa, eretta nel 1695 per i chierici del Seminario, alla fine del secolo scorso passò alle figlie di Maria del Duomo, che ne curarono l'abbellimento con decorazioni pittoriche. A loro rimase fino agli anni '50.

Da alcuni decenni è sconosciuta, privata della pala d'altare ed in completo stato di abbandono, sia all'interno che all'esterno, con la facciata in grave degrado fisico. L'intervento di restauro e consolidamento, per il quale è stato stanziato un contributo di 400.000.000 di lire ripartiti tra l'esercizio 2001 e l'esercizio 2002, riguarderà l'intero monumento, sia nelle parti strutturali che in quelle decorative. Gli interventi riguarderanno la copertura, la facciata principale e le facciate laterali, l'interno, gli impianti tecnologici. L'arredamento sarà realizzato con scaffalature metalliche per l'esposizione del tesoro del Duomo di Vigevano, costituito da una serie di opere d'arte donate dal Duca Francesco II Sforza alla Chiesa Cattedrale in occasione della elevazione della città a sede vescovile.

Altri significativi interventi a favore dell'arte:

Restauri

- *Parrocchia di Santo Stefano Martire a Niviano (Pc):* restauro dell'organo "Giuseppe Cavalli 1857" presso la Chiesa parrocchiale L. 30.000.000;
- *Parrocchia di San Paolo Apostolo a Ziano (Pc):* restauro dell'organo a canne "Antonio Sangalli 1854" L. 40.000.000;
- *Parrocchia di San Michele Arcangelo a Rottofreno (Pc):* contributo per la realizzazione di un Centro funzionale polivalente L. 50.000.000;
- *Parrocchia di San Lazzaro e San Vincenzo De' Paoli (Pc):* ristrutturazione del tetto e della facciata del Palazzo (che fa corpo con lo storico complesso dell'Almo Collegio Alberoni) destinato alle attività culturali ed assistenziali della Parrocchia L. 50.000.000;
- *Parrocchia di San Fiorenzo a Fiorenzuola d'Arda (Pc)* – restauro di dodici imponenti dipinti ad olio su tela del Seicento raffiguranti i dodici apostoli L. 30.000.000;
- *Basilica della Cattedrale di Piacenza:* restauro conservativo delle campane della Chiesa L. 20.000.000;
- *Chiesa Madonna del Carmine a Vigevano* – L. 100.000.000 per il restauro della facciata.

Mostre

- *Comune di Piacenza – Mostra “Surrealismo Padano - da De Chirico a Foppiani, 1915-1986”* L. 150.000.000;
- *Mostra “La Pittura in Lombardia nel XX secolo”* – contributo di L. 35.000.000 per la pubblicazione del catalogo della mostra allestita nel Castello Sforzesco di Vigevano.

Amministrazione Provinciale di Piacenza

Rassegna “Sotto il Segno del Melograno”

L'evento centrale di tale rassegna, che si propone di valorizzare il talento femminile nei vari campi del sapere e delle arti, è costituito dalla mostra “Dalla propria stanza al mondo”. Il titolo prende spunto da un saggio della scrittrice Virginia Woolf, che con molta ironia ma anche con spirito critico, ha affrontato il tema della “creatività femminile” e quindi della rivendicazione “femminista” delle donne.

La rassegna, per la quale la Fondazione ha stanziato un contributo di L. 100.000.000, è articolata per ambiti provinciali (Piacenza, Parma, Cremona, Lodi, Pavia, Alessandria, Genova). All'interno di ogni provincia vengono selezionate fino a quattro donne artiste, operanti in ambito figurativo tradizionale oppure in attive sperimentazioni (videoarte, fotografia, ecc) ciascuna presente con tre opere in modo da fornire un panorama completo del talento “al femminile”.

Amministrazione Provinciale di Piacenza

Progetto di valorizzazione delle Centrale Adamello

Il progetto rientra in un contesto di valorizzazione e di utilizzo a scopi culturali di un manufatto architettonico di grande qualità ed interesse, la centrale elettrica Adamello, che ha già ospitato un'importante mostra di pittura “I pittori e il grande fiume”, che interessava anche le provincie di Parma e Reggio Emilia sul filo conduttore della “memoria del Po”. I lusinghieri risultati raggiunti hanno convinto l'Amministrazione Provinciale a proseguire nell'azione intrapresa volta a favorire una destinazione permanente della centrale a sede di manifestazioni culturali ed espositive, coinvolgendo sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività culturali che si prevede di effettuare all'interno della centrale, il Liceo Artistico “B. Cassinari”. Frutto di questa collaborazione, che ha avuto il sostegno da parte della Fondazione per L. 150.000.000, è il progetto “Officina della Luce”. Il tema prescelto per la prima edizione di tale progetto è il tempo, il rapporto tra

tempo astrale e tempo vissuto, ove il tempo astrale figura come luogo di espansione del viaggio cosmico dell'uomo, alla ricerca di un proprio senso finale oltre le opportunità e i limiti offerti dalla sfida delle tecnologie.

Per questo la mostra ruoterà intorno all'esposizione di un grande "Pendolo di Foucault" e da tale pendolo trarrà la propria denominazione.

Gli artisti dovranno trarre ispirazione per le loro opere dallo spazio offerto dalla centrale e dopo questa prima fase, installare le loro creazioni con l'aiuto degli studenti del Liceo Artistico e alla presenza del pubblico, in modo da dare evidenza al motivo del lavoro, uno degli aspetti costitutivi della mostra e strettamente legato al luogo di allestimento.

Concerti e manifestazioni musicali

- *Fondazione Orchestra Arturo Toscanini*: L. 400.000.000 per l'allestimento, nel borgo medievale di Vigoleno (PC), dell'opera lirica "Il Trovatore";
- *Teatro Municipale di Piacenza*: L. 90.000.000 per l'allestimento del balletto "Lo Schiaccianoci";
- *Amministrazione Comunale di Piacenza*: L. 20.000.000 per uno spettacolo, all'interno del Cortile di Palazzo Farnese, nell'ambito della rassegna "Estate Culturale";
- *Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza – Orchestra A. Zanella*: L. 60.000.000 per il concerto di opere di Bellini e di Verdi in occasione della Prima Giornata Nazionale delle Fondazioni;
- *Amministrazione Comunale di Vigevano – Stagione Teatrale 2001/2002 del Teatro Cagnoni*: L. 150.000.000.
- *Amministrazione Comunale di Vigevano*: contributo di L. 40.000.000 per la rassegna "All'Opera", realizzazione nel Castello di Vigevano di una rassegna di musica sinfonica, opere e balletti di alto livello.

Pubblicazioni e Ricerche Storiografiche

- *Storia della Diocesi di Piacenza*: L. 100.000.000 per la realizzazione di una storia organica della Chiesa locale.
- *Archivio di Stato/Curia Vescovile di Piacenza-Bobbio* – L. 50.000.000 per la prosecuzione del progetto di schedatura e microfilmatura dei Libri Parrocchiali della Diocesi.
- *Mostra "il grande cammino, itinerari e luoghi dei pellegrini nel medioevo e nel nostro*

- tempo*”: L. 29.640.000 per la pubblicazione del catalogo della mostra.
- *Società Storica Vigevanese – Vigevano*: L. 35.000.000 per la pubblicazione della monografia 2001 “Animalia Prodigiosa, mostri e prodigi in De Omneum Animantium Naturis Atque Formis”. Il volume esplora l’immaginario medievale prendendo in esame e riproducendo un bestiario di Pier Candido Decembrio, umanista e diplomatico vissuto nel ‘400 alla corte dei Visconti, con apparati critici e numerose immagini a colori.
 - *Istituto Autonomo Case Popolari di Piacenza*: contributo di L. 25.000.000 per una ricerca storica che sfocerà in una pubblicazione sullo IACP e sulle case popolari della città e della provincia, per ricostruire la genesi e l’evoluzione del “*welfare state*” nel contesto dei processi sociali e politici, culturali e materiali, che hanno caratterizzato la vita della società piacentina nel corso del ‘900.

SETTORE ASSISTENZA SOCIALE

Ultimo settore, ma non meno importante, quello degli interventi nel campo sociale, ha visto concretizzarsi una serie di progetti di particolare impegno e rilevanza a favore degli anziani e dell’infanzia, favorendo l’integrazione sociale dei disabili, l’educazione alla solidarietà, le attività di volontariato e di economia sociale.

Associazione “Città Bambino” – Progetto Bosco di Lettura

L’Associazione ha presentato un progetto per il recupero del giardino recintato di via Santa Franca, per la riqualificazione di questa area comunale attraverso una riprogettazione del verde, la collocazione di giochi e nuovi arredi ed un’animazione permanente dell’area con proposte per bimbi e ragazzi da alternare lungo il corso dell’anno.

Con l’aiuto della Fondazione - L. 350.000.000 nel 2001 - l’Associazione si è proposta il raggiungimento di alcuni obiettivi:

- vivacizzare un’area verde centrale della città, fino a due anni fa in stato di semi abbandono e mal frequentata per favorire momenti di incontro e di confronto con le famiglie e iniziative ludiche e ricreative che possano stimolare bambini e preadolescenti a crescere insieme e a scoprire le proprie attitudini promuovendo percorsi congeniali alle potenzialità di ognuno;
- ampliare l’area bimbi, attualmente in funzione destinata a micronido: essa in due anni ha accolto 95 bambini dai 12 ai 36 mesi collaborando con le famiglie e l’ASL, ma ora necessita di un adeguamento urgente secondo la nuova

normativa in vigore;

- sviluppare il “Bosco di lettura, gioco, feste, arti e spettacolo”, in particolare con il Teatrino estivo per bambini e ragazzi: esso permetterà di dare maggiore spazio ai laboratori teatrali e artistici promossi dal 1999 in collaborazione con la Fondazione;
- avviare un centro di aggregazione per preadolescenti e adolescenti per promuovere scambio di amicizie significative e positive attraverso il “Chiosco letterario” che sponsorizzerà attività di scambio di testi editoriali, percorsi telematici e informatici.

Fondazione Comunità di Accoglienza Madre Amabile di Vigevano

La Fondazione “Comunità di Accoglienza Madre Amabile” venne costituita nel 1990 come Ente Morale senza scopo di lucro per operare nell’ambito della Regione Lombardia, attuando iniziative di carattere sociale come l’assistenza e la protezione fisica e morale dell’infanzia abbandonata o priva di un adeguato riferimento familiare. Dal confronto con i bisogni emergenti, venne individuata la mancanza di strutture e servizi per il settore minori. Per questo si pensò ad una Comunità Alloggio per Minori, focalizzando l’intervento a favore della fascia di età scolare materna, elementare e media. Sulla base di questa esperienza maturata sul campo e considerando valide le premesse storiche che hanno determinato la nascita della Fondazione Madre Amabile, si è pensato di dare una risposta alla richiesta di progettare anche una Comunità Alloggio per adolescenti denominata “Casa Giulia”. La comunità alloggio è da intendersi come una “famiglia allargata” che mira al recupero psicologico delle ragazze e costituisce una sorta di “trampolino di lancio” per reinserirle nelle loro famiglie e nella società; inoltre il progetto prevede una particolare attenzione anche nella concezione progettuale della struttura, che consenta momenti di vita comunitaria e momenti di intimità e silenzio individuale. La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha contribuito alla ristrutturazione dell’edificio e all’acquisto degli arredi con uno stanziamento nel 1997 e nel 1999 con altri due interventi. Il 16 settembre 2000 ha visto la nascita della terza Comunità Alloggio per adolescenti di sesso maschile, denominata “Con Loro” e a completamento del lungo e costante percorso educativo della Fondazione Madre Amabile, l’iniziativa “I Dopo Diciotto Anni”, una vera occasione di crescita per ogni ragazza ospite che è chiamata a pensare al proprio futuro e ad elaborare un progetto di vita personale da verificare costantemente con gli operatori. Gli

interventi di ristrutturazione e l'acquisto degli arredi, sono stati finanziati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano per un importo di 200.000.000 di lire deliberato nel 2001 e ripartito su due esercizi 2001 e 2002.

Altri significativi interventi a favore del sociale

- *Pia Casa per Anziani "Maruffi" (Pc)* – L. 200.000.000 a prosecuzione del progetto di riqualificazione della struttura, in ragione dell'accresciuta domanda sociale relativa a luoghi e strutture adeguate alla assistenza degli anziani; gli interventi programmati consentirebbero di creare due nuove strutture ricettive in grado di offrire un servizio più avanzato e completo.
- *Casa Protetta "Albesani" di Castel San Giovanni (Pc)*: acquisto di materassi antidecubito L. 62.000.000.
- *Comune di Gragnano – Centro Diurno*: acquisto arredi L. 80.000.000.
- *Casa di Riposo "Vassalli-Remondini" di Castell'arquato (Pc)*: acquisto arredi per 6 camere utilizzate da disabili adulti con patologie psichiatriche L. 32.000.000.
- *Casa di Riposo "Carpaneto" – Fondazione A. Breviglieri*: apertura di un nuovo Centro Diurno L. 80.000.000.
- *Fondazione Casa del Fanciullo di Padre Gherardo (Pc)*: lavori di completamento del primo piano dell'edificio (opere edili, idrauliche, elettriche) L. 100.000.000.
- *Società degli Asili Infantili – Scuola Materna "Mirra" (Pc)* L. 35.000.000 per lavori di ristrutturazione della sede.
- *Associazione Aiutiamoci Onlus di Pavia*: L. 30.000.000 per la realizzazione del progetto "Abitare Insieme". Il progetto nasce dalla necessità di promuovere l'inclusione sociale anziché l'emarginazione per persone sofferenti di disagio mentale. Molti servizi di salute mentale, in Italia e all'estero, hanno dimostrato che gli appartamenti in comune, o gruppi di appartamenti, sono particolarmente adatti alla ripresa di pazienti cronici dimessi dopo lunghe degenze. La realizzazione del progetto è stata pensata sul territorio di Vigevano.
- *Il Germoglio Cooperativa Sociale a r.l. (Pc)*: contributo per la prosecuzione dei lavori di risistemazione delle strutture destinate alla produzione L. 60.000.000.
- *Cooperativa Sociale Centro di Spiritualità e Accoglienza "E. Manfredini" (Pc)*: la comunità, che accoglie a tempo pieno portatori di handicap adulti senza famiglia, a scopo residenziale e assistenziale, ha acquistato un immobile sulle colline piacentine per il soggiorno estivo degli ospiti della comunità. Contributo della Fondazione: L. 20.000.000.

- *Assofa Cooperativa Sociale (Pc)*: lavori di completamento del nuovo Centro socio-riabilitativo per portatori di handicap L. 150.000.000.
- *As.So.Fa. Ass. Volontaria di Solidarietà Familiare per le persone portatrici di handicap (Pc)*: prosecuzione del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Verano di Podenzano quale sede del Centro Globalità dei Linguaggi e Casa Accoglienza: L. 50.000.000.
- *Cooperativa Sociale Come Noi di Mortara*: realizzazione di un Centro Polifunzionale per disabili L. 70.000.000.
- *Parrocchia di San Giuseppe di Vigevano*: riorganizzazione degli spazi aperti dell'oratorio e ristrutturazione di alcuni ambienti già esistenti L. 50.000.000.
- *Casa della Giovane "Giovanni XIII" (Pc)*: è un'Opera Sociale Diocesana per l'accoglienza e l'assistenza morale, civile e religiosa alle giovani studenti e lavoratrici, senza distinzione di pensiero o religione. Il contributo deliberato L. 50.000.000 è stato richiesto per interventi di rifacimento completo del terrazzo a copertura della palestra, per eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche nella struttura sportiva sottostante il terrazzo.

BILANCIO ESERCIZIO 2001

ATTIVO	ANNO 2001		ANNO 2000	
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		5.318.773.663		4.605.736.382
a) Beni immobili	3.431.199.853		3.292.474.484	
di cui :				
beni immobili strumentali	2.491.558.487		2.352.833.118	
b) Beni mobili d'arte	1.489.692.200		879.692.200	
c) Beni mobili strumentali	373.282.929		402.238.138	
d) Altri beni	24.598.681		31.331.560	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		529.925.878.576		393.977.913.506
a) Partecipazioni in società strumentali				
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
b) Altre partecipazioni	47.171.533.200		27.171.533.200	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
c) Titoli di debito	482.754.345.376		366.806.380.306	
d) Altri titoli	0		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		535.244.652.239		398.583.649.888
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		161.001.016.391		310.620.887.850
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	78.597.874.359		178.360.438.655	
b) Strumenti finanziari quotati	55.403.142.032		100.260.449.195	
di cui :				
- titoli di debito	55.403.142.032		100.260.449.195	
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
c) Strumenti finanziari non quotati	27.000.000.000		32.000.000.000	
di cui :				
- titoli di debito	27.000.000.000		32.000.000.000	
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4) CREDITI:		17.887.882.931		15.152.189.877
di cui:	17.887.882.931		15.152.189.877	
- esigibili entro l'esercizio successivo	420.361.181		419.391.877	
5) DISPONIBILITA' LIQUIDE:		14.276.041.035		760.706.569
6) ALTRE ATTIVITA':		12.835.766.902		10.087.233.086
di cui :	12.835.766.902		10.087.233.086	
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		206.000.707.259		336.621.017.382
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI :		9.849.918.510		6.884.930.375
a) Ratei attivi	9.844.037.335		6.858.738.364	
b) Risconti attivi	5.881.175		26.192.011	
TOTALE ATTIVO		751.095.278.008		742.089.597.645

PASSIVO	ANNO 2001		ANNO 2000	
1) PATRIMONIO NETTO:		713.515.477.432		713.488.314.937
a) Fondo di dotazione	230.306.873.606		230.306.873.606	
b) Riserva da donazioni	0		0	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	426.874.954.899		426.874.954.899	
d) Riserva obbligatoria	3.536.622.965		0	
e) Riserva per l'integrità economica	36.265.622.965		32.729.000.000	
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
h) Avanzo dell'esercizio	16.531.402.997		23.577.486.432	
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		6.698.522.184		760.423.550
a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future	5.748.978.634		0	
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
d) altri fondi	949.543.550		760.423.550	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		13.980.181.824		14.224.259.126
a) Fondo imposte	942.759.956		505.294.939	
b) Fondo oscillazione valori	8.268.760.187		8.268.760.187	
c) Fondo credito imposta Irpeg	4.514.944.000		5.450.204.000	
d) Fondo rischi futuri	0		0	
e) Fondo svalutazione	253.717.681		0	
4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		50.830.310		36.005.048
5) EROGAZIONI DELIBERATE:		14.084.968.025		10.922.740.586
a) nei settori rilevanti				
b) negli altri settori statutari	14.084.968.025		10.922.740.586	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		2.354.817.872		2.319.908.040
7) DEBITI :		404.199.677		332.174.851
di cui :	404.199.677		332.174.851	
- esigibili entro l'esercizio successivo	404.199.677		332.174.851	
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:		6.280.684		5.771.507
a) Ratei passivi	6.280.684		5.771.507	
b) Risconti passivi				
TOTALE PASSIVO		751.095.278.008		742.089.597.645

CONTI D'ORDINE	ANNO 2001		ANNO 2000	
A) Beni di terzi				
B) Beni presso terzi				
C) Garanzie e impegni		24.220.871.029		17.367.816.516
Fidejussione bancaria	500.000.000		500.000.000	
Minusvalenze gestori - capital gain	21.850.758.029		13.494.967.516	
Credito Irpeg 1997/98 - 2001	1.870.113.000		3.372.849.000	
D) Impegni di erogazione		12.100.000.000		5.156.120.000
E) Rischi				
F) Altri conti d'ordine				
TOTALE CONTI D'ORDINE		36.320.871.029		22.523.936.516

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2001		ANNO 2000	
1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		-10.457.401.820		-4.378.879.844
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		1.558.037.340		8.596.556.138
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.558.037.340		8.596.556.138	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		23.157.112.676		18.478.008.810
a) da immobilizzazioni finanziarie	19.795.199.681		13.063.020.867	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.679.537.710		5.159.985.422	
c) da crediti e disponibilità liquide	682.375.285		255.002.521	
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		0
5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		3.305.196.890		0
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
7) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0		0
8) RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0
9) ALTRI PROVENTI:		3.254.963		4.465.846
di cui:	3.254.963		4.465.846	
- contributi in conto esercizio				
10) ONERI:		-3.974.557.649		-7.836.749.509
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-944.485.971		-509.340.166	
b) per il personale di cui:	-315.709.783		-219.404.902	
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-421.564.202		-536.112.937	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-484.067.500		0	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-221.063.783		-430.907.793	
f) commissioni di negoziazione	-579.845.983		-522.755.163	
g) ammortamenti	-188.950.334		-131.216.673	
h) accantonamenti	-253.717.681		-5.000.000.000	
i) altri oneri	-565.152.412		-487.011.875	
11) PROVENTI STRAORDINARI:		3.321.300.000		9.110.957.750
di cui:	3.321.300.000		9.110.957.750	
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie				
12) ONERI STRAORDINARI:		-49.403		-12.272.744
di cui:	-49.403		-12.272.744	
- minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie				
13) IMPOSTE		-381.490.000		-384.600.015
Avanzo (disavanzo) d'esercizio		16.531.402.997		23.577.486.432

	ANNO 2001		ANNO 2000	
14) ACCANTONAMENTO ALLARISERVA OBBLIGATORIA		-3.306.280.599		-3.536.622.965
15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		-12.835.766.902		-10.087.233.086
a) nei settori rilevanti	12.835.766.902		10.087.233.086	
b) negli altri settori statutari	0		0	
16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-1.549.703.609		-668.028.782
a) accantonamento effettivo	-440.837.413		-668.028.782	
b) accantonamento prudenziale	-1.108.866.195		0	
17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		0		-5.748.978.634
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			-5.748.978.634	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari				
d) altri fondi				
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-2.479.710.450		-3.536.622.965
19) UTILIZZO FONDO PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		3.640.058.563		0
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.640.058.563		0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

DETERMINAZIONE ACC.TO QUOTA VOLONTARIATO LEGGE 266/1991

	ANNO 2001		ANNO 2000
AVANZO DELL'ESERCIZIO	16.531.402.997	AVANZO DELL'ESERCIZIO	23.577.486.432
- RISERVA OBBLIGATORIA (pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio)	-3.306.280.599	- RISERVA OBBLIGATORIA (pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio)	-3.536.622.965
REDDITO RESIDUO	13.225.122.3987	REDDITO RESIDUO	20.040.863.467
VEDI LEGISLAZIONE: D. Lgs n. 153 del 17/05/20001 comma 1 Atto d'Indirizzo 19/04/2001 art. 9 comma 7		VEDI LEGISLAZIONE: D. Lgs n. 153 del 17/05/20001 comma 1 Atto d'Indirizzo 19/04/2001 art. 9 comma 7	
- BASE IMPONIBILE ACC.TO VOLONTARIATO	6.612.561.199	- BASE IMPONIBILE ACC.TO VOLONTARIATO	10.020.431.734
QUOTA VOLONTARIATO ESERCIZIO 2001 <i>pari a 1/15 della base imponibile (6.612.561.199*1/15)</i>	440.837.413	QUOTA VOLONTARIATO ESERCIZIO 2000 <i>pari a 1/15 della base imponibile (10.020.431.734*1/15)</i>	668.028.782
Acc.to ai fini prudenziali al Fondo stab. erogazioni a copertura del 50% dell'acc.to al Fondo Volontariato 2001	440.837.413	Acc.to ai fini prudenziali al Fondo stab. erogazioni a copertura del 50% dell'acc.to al Fondo Volontariato 2000	668.028.782

4. Nota integrativa

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2001 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2001, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;
- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72 Vi precisiamo che al 31 dicembre 2001 non figurano nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote massime fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare, e sono: software in licenza 20%; mobili e arredamento 15%; autovetture 25%; macchine d'ufficio elettroniche 20%; attrezzature 15%, fabbricati strumentali 3%.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

In conformità con quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo del 26 aprile 2001 emanato dal Ministero dell'Economia, del Tesoro e della Programmazione Economica, al paragrafo 5.2, si forniscono le indicazioni in merito all'utilizzo della deroga prevista dal paragrafo stesso. Tale deroga permette di imputare direttamente a conto economico il costo di beni durevoli acquisiti nell'esercizio purché di modesta entità, invece di iscriverli tra le immobilizzazioni. Per l'esercizio 2001 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha imputato direttamente a conto economico la somma complessiva di lire 406.600, relativa all'acquisto di attrezzature varia.

Nell'esercizio sono stati ammortizzati cespiti risalenti al 1993-1995 che non erano ancora stati spesi perché relativi al periodo in cui veniva adottata la contabilità pubblica; si è ipotizzata una vita residua di due anni, e pertanto tali beni sono stati ammortizzati al 50% nel 2001 e il residuo 50% sarà imputato all'esercizio 2002. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (L. 5.318.773.663) risultano così composte: **beni immobili** (L. 3.431.199.853) formati da fabbricati strumentali (L. 1.679.821.019) al netto del rispettivo fondo ammortamento (L. 137.806.082), immobili non strumentali (L. 939.641.366) e immobili ad uso sociale (L. 949.543.550); **beni mobili d'arte** (L. 1.489.692.200) composti dai quadri (L. 1.359.254.200) e da mobili d'arte (L. 130.428.000); **beni mobili strumentali** (L. 373.282.929) suddivisi

in attrezzature (L. 128.922.150) al netto del proprio fondo ammortamento (L. 49.947.361), automezzi (L. 59.927.000) al netto del fondo ammortamento (L. 59.927.000), macchine d'ufficio elettriche (L. 445.060) al netto del fondo ammortamento (L. 445.060), macchine d'ufficio elettroniche (L. 120.550.550) al netto del fondo ammortamento (L. 51.789.810) e mobili e arredi (L. 418.734.597) al netto del fondo ammortamento (L. 193.187.197); infine la categoria **altri beni** (L. 24.598.681) è composta esclusivamente da software per lire 24.598.681.

I quadri e i mobili d'arte (L. 1.489.692.200) unitamente al Palco del Teatro Comunale (L. 68.455.960) iscritto tra gli immobili non strumentali, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati; come pure gli immobili non strumentali (L. 871.185.406) rimasti alla Fondazione dopo il conferimento, valutati al costo storico derivante dal Bilancio della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. Gli immobili ad uso sociale (L. 949.543.550) sono costituiti da due costruzioni ad uso civile utilizzabili dalle categorie più deboli, una situata a Vigo di Fassa (TN), e l'altra a Spettine di Bettola (PC) e sono valutate al costo d'acquisto maggiorato delle spese relative agli immobili stessi e non sono ammortizzate. I fabbricati strumentali (L. 1.679.821.019), cioè quelli adibiti ad uffici amministrativi, sono stati valutati al costo d'acquisto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo (L. 24.598.681) e sono costituite esclusivamente dal software. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a complessive lire 535.244.652.239 sono costituite in parte dalle **partecipazioni non di controllo** (L. 47.171.533.200), valutate al loro costo di acquisizione.

Le partecipazioni sono composte da L. 26.651.533.200 (13.764.368,19 euro) nel Gruppo Bancario **IntesaBCI**, pari a n. 8.655.763 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 (0,52 euro) tali azioni corrispondono ad una quota pari al 0,15% del capitale della società, che è pari a 3.488.995.258,84 euro; da L. 420.000.000 (216.911,89 euro), in **Farbanca S.p.A.**, pari a n. 21.672 azioni del valore nominale di 10 euro (L. 19.362), corrispondenti ad una quota pari al 1,68%, del capitale della società, che è pari a 12.900.000,00 euro; da una partecipazione di L. 100.000.000

(516.458,89 euro) nell'Aereotrasporti merci di S. Damiano S.p.A. (enunciabile anche A.T.M.), pari a n. 51.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 (0,51 euro), corrispondenti ad una quota pari a 6,33% del capitale della società che è di 805.799,49 euro suddiviso in n. 1.579.999 azioni ordinarie, ed infine la partecipazione di L. 20.000.000.000 nelle Funivie Folagarida Marilléva S.p.A., pari a n. 2.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro, corrispondenti ad una quota pari a 9,09% del capitale della società che è di 22.000.000,00 euro suddiviso in n. 11.000.000 azioni ordinarie e n. 11.000.000 azioni privilegiate.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano inoltre **titoli obbligazionari** pari a complessive L. 482.754.345.376 considerati come forma di investimento duraturo e pertanto valutati al costo di acquisizione.

All'interno di questa categoria sono compresi titoli obbligazionari Argentina aventi le seguenti caratteristiche:

Titolo	Cedola	Scadenza	Val. nom. in euro	Prezzo bilancio	Prezzo mercato	Val. bilancio in lire	Valore mercato in lire
ARGENTINA	7,00%	18-03-04	1.000.000,00	95,000	25,000	1.839.456.500	484.067.500
ARGENTINA	8,50%	01-07-04	500.000,00	98,750	25,000	956.033.313	242.033.750
ARGENTINA	9,00%	24-05-05	1.000.000,00	99,150	25,000	1.919.811.705	484.067.500
Totale			2.500.000,00			4.715.301.518	1.210.168.750

Questi titoli sono stati mantenuti al costo di acquisto, ma in considerazione delle tensioni politiche presenti nel Paese, e dell'incertezza sul loro futuro rimborso, si è preferito, a scopo prudenziale, destinare parte del Fondo oscillazione valori (L. 8.268.760.187 complessive) presente nel passivo dello Stato Patrimoniale a totale copertura del valore dei titoli Argentina presenti nel portafoglio obbligazionario immobilizzato (L. 4.715.301.518).

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per complessive L. 161.001.016.391, sono formate dalle **gestioni patrimoniali personalizzate** (L. 78.597.874.359) accese presso il Capitalgest (Banco di Brescia), Mediolanum State Street Sgr, San Paolo Imi e Rasbank Sgr, valutate in base al risultato cumula-

to di gestione maturato nel periodo, al netto dell'imposta sul capital gain.

Nel corso dell'esercizio sono state chiuse le seguenti gestione patrimoniali che però presentano ancora un saldo liquido positivo alla data di chiusura dell'esercizio 2001: Comit Asset Management Sgr, Fin.eco Investimenti Sgr e Banca Aletti & C. Le gestioni patrimoniali pertanto presentano i seguenti saldi al 31 dicembre 2001: Capitalgest L. 29.063.131.012, Comit Asset Management Sgr L. 841.251, Mediolanum State Street Sgr L. 19.867.368.751, San Paolo Imi Sgr L. 19.628.421.049, Fin.Eco Investimenti Sgr L. 5.790.299, Rasbank Sgr L. 10.0321.927, Banca Aletti & C. SpA L. 0.

Sono comprese in questa voce anche gli investimenti **in strumenti finanziari quotati di titoli del debito** (L. 55.403.142.032) suddivisi in **pronti contro termine** per un valore complessivo di L. 7.925.923.66, reverse convertible L. 1.692.048.265, **titoli obbligazionari disponibili** per un valore complessivo di L. 45.785.170.101 valutati al costo complessivo d'acquisto. Infine appartengono a questa categoria gli **strumenti finanziari non quotati del debito** (L. 27.000.000.000) suddivisi in due **operazioni strutturate** a 7 anni (L. 20.000.000.000) e 9 anni (L. 7.000.000.000), che scadono rispettivamente il 02 agosto 2006 e 08 novembre 2008 stipulate con Mediolanum State Street Sim e collegate al titolo obbligazionario Paribas per un importo complessivo di L. 27.000.000.000.

4. Crediti

I crediti (L. 17.887.882.931) sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale, e non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento all'apposito Fondo svalutazione crediti.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessive L. 17.887.882.931 sono esclusivamente costituiti: dai crediti verso l'Erario per IRPEG relativi agli esercizi in cui la Fondazione ha applicato le agevolazioni di cui all'art. 6 del D.P.P.R. 601/73 che prevedono l'aliquota dimezzata sul reddito imponibile ai fini Irpeg. Successivamente il Ministero delle Finanze con la circolare n. 238/E del 4 ottobre 1996 ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla inapplicabilità della riduzione di aliquota. Il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati all'esperimento del contenzioso tributario ed all'esito positivo. La Fondazione prudenzialmente ha provveduto ad iscrivere nell'attivo, l'importo di tali crediti, creando nel passi-

vo un apposito fondo di pari importo a copertura degli stessi.

Al 31 dicembre 01 è però giunto a scadenza il termine, relativamente al periodo 1994/1995, per l'accertamento da parte dell'Ufficio imposte e quindi il relativo credito d'imposta chiesto a rimborso diventa definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi fiscali.

Pertanto la voce crediti esigibili oltre i dodici mesi è così composta:

- Credito v/erario per Irpeg anno 1992/93	L. 3.432.725.000
- Credito v/erario per Irpeg anno 1993/94	L. 3.770.950.000
- Credito v/erario per Irpeg anno 1994/95	L. 2.647.840.000
- Credito v/erario per Irpeg anno 1995/96	L. 2.802.364.000
- Credito v/erario per Irpeg anno 1996/97	L. 1.712.580.000
- Credito v/erario per interessi attivi su credito Irpeg	L. 3.101.062.750
TOTALE	L. 17.467.521.750

I crediti esigibili entro i dodici mesi pari a complessive lire 420.361.181, sono composti da crediti v/Erario per Irpeg 1997/98 (L. 378.792.769), per ritenute (L. 2.841.222), per Irpef anticipata (L. 2.197.690), per credito d'imposta (L. 27.413.646), per IVA (L. 8.478.640), per fornitori c/anticipi (L. 42.075) e crediti diversi (L. 595.139) e sono stati valutati al valore nominale.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari a complessive L. 14.276.041.035 sono rappresentate da denaro in cassa contante per L. 4.040.939 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive L. 14.272.000.096 così suddivise: L. 4.235.619.036 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (c/c ordinario 272523/23), L. 8.762.756.992 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (c/c azioni 307588/28), L. 364.008.429 Banca di Piacenza, L. 786.706 Banco di Brescia, L. 483.361.866 IntesaBCI, L. 1.764.368 Banca Regionale Europea, L. 930.110 Istituto Bancario San Paolo di Torino, L. 4.568.516 Banca Mediolanum S.p.A. e L. 418.204.073 Banca Fideuram.

6. Altre attività

La voce altre attività è esclusivamente composta dagli anticipi in c/esercizio pari a lire 12.835.766.902, valutati al valore nominale, si riferisce agli impegni per interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti di competenza dell'esercizio 2001.

7. Ratei e Risconti attivi

I ratei attivi per L. 9.844.037.335 relativi ad interessi attivi su obbligazioni, e risconti attivi per L. 5.881.175 relativi a fitti passivi, abbonamenti e canoni telefonici sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare allo esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

La voce ratei attivi, interamente composta da interessi su obbligazioni, comprende la quota di interessi maturati sui titoli obbligazionari Argentina, l'incertezza dell'incasso di tali proventi ha indotto prudenzialmente la Fondazione ha provvedere alla svalutazione totale di tali ratei, creando apposito Fondo svalutazione interessi su obbligazioni nel passivo per un importo pari a L. 253.717.681.

8. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto (L. 713.515.477.432) si è incrementato per complessive lire 27.162.495, tale variazione è imputabile in aumento per lire 3.536.622.965 alla destinazione del risultato di gestione dell'esercizio 2000 a riserva obbligatoria, per lire 3.536.622.965 a riserva integrità economica, e per lire 16.531.402.997 al risultato dell'esercizio 2001; le variazioni in diminuzione sono da ricondurre alla destinazione del risultato di gestione 2000 per lire 10.087.233.086 a copertura degli impegni erogativi deliberati nell'esercizio 2000, per lire 668.028.782 quale accantonamento al fondo per il Volontariato legge 266/91 e per lire 5.748.978.634 quale accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni future.

Quindi al termine dell'esercizio 2001, prima della destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	L. 230.306.873.606
- Fondi riserva rivalutazioni e plusvalenze	L. 426.874.954.899
- Fondo riserva obbligatoria	L. 3.536.622.965
- Fondo riserva per l'integrità economica	L. 36.265.622.965
- Risultato di gestione 2001	L. 16.531.402.997
<i>Totale</i>	<i>L. 713.515.477.432</i>

9. Fondo stabilizzazione erogazioni future

Il fondo stabilizzazione erogazioni future (L. 5.748.978.634) è stato creato in base a quanto sancito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della

Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001, in sede di destinazione del risultato di gestione dell'esercizio 2000.

La finalità di questo fondo è quella di garantire nel tempo costanza ed equilibrio all'attività erogativa. Il fondo viene creato, incrementato o utilizzato solo in sede di destinazione del risultato di gestione.

Per l'esercizio 2001 il fondo stabilizzazione erogazione verrà utilizzato per un importo pari a lire 3.640.058.563 per coprire parte delle erogazioni deliberate durante l'anno, e per consentire di accantonare al Fondo per il Volontariato Legge 266/91 la somma di lire 668.028.782, al fine di attenersi con quanto sancito dalle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il Decreto n. 513178 del 26 marzo 2002.

Il fondo stabilizzazione erogazione prima della destinazione del risultato di gestione ha subito le seguenti movimentazioni:

- Fondo stabilizzazione erogazioni al 01 gennaio 2001	L.	0
- Acc.to fondo stabiliz. erog. al 23 luglio 2001	L.	5.748.978.634
<i>Fondo stabilizzazione erogazione al 31 dicembre 2001</i>	<i>L.</i>	<i>5.748.978.634</i>

10. Fondo per l'attività istituzionale

Il fondo immobili ad uso sociale (L. 949.543.550) è la contropartita di pari valore degli immobili ad uso sociale iscritto nell'attivo; e sta a sottolineare che tali immobili non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali. Per cui una loro eventuale cessione dovrà liberare altrettante disponibilità da destinare all'erogazione.

11. Fondo per rischi ed oneri

La voce fondi per rischi ed oneri pari a complessive lire 13.980.181.824 è composta dal fondo imposte (L. 942.759.956), dal fondo oscillazione valori (L. 8.268.760.187), dal fondo credito imposta Irpeg (L. 4.515.944.000) e dal fondo svalutazione interessi su obbligazioni (L. 253.717.681).

Il Fondo imposte (L. 942.759.956) è stato accantonato in previsione delle imposte di competenza dell'esercizio 2001 da versare nel 2002, relative all'Irap (L. 68.714.184) e all'Irpeg (L. 381.490.000).

Il fondo oscillazioni valori (L. 8.268.760.956) è stato creato nell'esercizio precedente a scopo prudenziale, infatti data l'eccessiva volatilità dei mercati finanziari si è pensato di creare un fondo per coprire eventuali perdite di valore nell'ambito

degli investimenti.

In particolare una parte di tale fondo è da considerarsi destinata prudenzialmente a copertura dei titoli obbligazionari dell'Argentina presenti nel portafoglio della Fondazione (L. 4.715.301.518), in quanto le tensioni politiche del Paese rendono incerto il loro rimborso a scadenza. Qualora si avverassero queste previsioni pessimistiche i titoli argentini verrebbero svalutati e si utilizzerebbe in parte il fondo oscillazione valori a totale copertura delle perdite.

Il fondo credito imposta Irpeg, nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg. Inizialmente era di importo uguale al credito, scadendo i termini per l'accertamento dell'Ufficio Imposte, i crediti relativi agli esercizi 1992/93 - 1993/94, sono stati scaricati nel precedente esercizio, il credito relativo all'esercizio 1994/95 è divenuto certo, e pertanto il suo valore corrispondente nel passivo è stato stornato per un importo pari a lire 2.647.840.000. Quindi al 31 dicembre 2001 il fondo è pari al lire 4.514.944.000 e si riferisce ai crediti degli esercizi 1995/96 - 1996/1997 per i quali non sono ancora scaduti i termini legali per l'Ufficio Imposte.

- Fondo credito imposta Irpeg al 1 gennaio 01	L. 5.450.204.000
- Imputazione al fondo credito Irpeg 1996/97	L. 1.712.580.000
- Storno fondo per credito Irpeg 1994/95	L. - 2.647.840.000
<i>Totale fondo credito Irpeg al 31 dicembre 01</i>	<i>L. 4.514.944.000</i>

Il fondo svalutazione interessi su obbligazioni pari a lire 253.717.681 è stato prudenzialmente accantonato a copertura globale del rateo di interessi di competenza dell'esercizio 2001 relativo ai titoli obbligazionari argentini, il cui incasso appariva incerto e non garantito al momento della redazione del bilancio.

- Fondo svalutazione interessi al 01 gennaio 01	L. 0
- Acc.to svalutazione interessi es. 2001	L. 253.717.681
<i>Totale fondo svalutazione interessi al 31 dicembre 01</i>	<i>L. 253.717.681</i>

12. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2001 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta a L. 50.830.310 ed è così riepilogato:

- Fondo al 01 gennaio 2001	L. 36.005.048
- Accantonamento competenza 2001	L. 14.825.262
<i>Totale Fondo al 31 dicembre 2001</i>	<i>L. 50.830.310</i>

13. Erogazioni deliberate

La voce Erogazione deliberate pari a lire 14.084.968.025, rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati, a tali debiti deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Si suddividono in:

- impegni per erogazioni esercizio 1995/96	L.	243.544.253
- impegni per erogazioni esercizio 1996/97	L.	92.705.791
- impegni per erogazioni esercizio 1997/98	L.	94.510.102
- impegni per erogazioni esercizio 1999	L.	1.419.591.357
- impegni per erogazioni esercizio 2000	L.	3.737.523.292
- impegni per erogazioni esercizio 2001	L.	8.497.093.230
<i>Totale impegni per erogazioni</i>	<i>L.</i>	<i>14.084.968.025</i>

14. Fondo per il Volontariato

I debiti per erogazioni ex. Art. 15 D. Lgs. 266/91 (L. 2.354.817.872), rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato.

Per l'esercizio 2001, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di attenersi ai principi sanciti dal Ministero del Tesoro nel D. Lgs n. 153/1999 art. 8 e nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 punto 9.7, in relazione alla determinazione della quota da accantonare al Fondo per il Volontariato Legge 266/1991; pertanto secondo il principio della coerenza e dell'uniformità dei criteri da applicare nei vari esercizi, ha assunto il medesimo comportamento adottato nel 2000.

In considerazione però dell'ordinanza del Tar del Lazio dell'11 luglio 2001, che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso l'avviso che il quindicesimo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato venga calcolato sull'Avanzo di esercizio del conto economico al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria. Pertanto la Fondazione di Piacenza e Vigevano a scopo prudenziale ha provveduto ad accantonare sia per l'esercizio 2000 (L. 668.028.782) sia per l'esercizio 2001 (L. 440.837.413) l'eccedenza necessaria a coprire l'accantonamento, per entrambi gli esercizi, pari a complessive lire 1.108.866.195 derivante dalla procedura di calcolo adottata dagli organismi del Volontariato e suggerita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel decreto n. 513178 del 26 marzo 2002.

In attesa della risoluzione della controversia legale tale somma rimarrà accanto-

nata tra i Fondi per il Volontariato (voce 6 del Passivo) e vincolata a questa destinazione, qualora si confermassero le ragioni delle Fondazioni, le somme accantonate si renderebbero disponibili per l'attività erogativa, in caso contrario verrebbero versate agli organismi di Volontariato competenti.

Il conto ha avuto la seguente movimentazione:

- Esistenza al 01 gennaio 2001	L.	2.319.908.040
- Accantonamento Esercizio 2000	L.	668.028.782
- Quota versata al Comitato Regionale	L.	-633.118.950
TOTALE	L.	2.354.817.872

15. Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della Fondazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale, e ammontano complessivamente a L. 404.199.677. I debiti con durata residua inferiori ai 12 mesi, pari a L. 404.199.677 comprendono: debiti v/fornitori (L. 123.125.022), debiti per fatture da ricevere (L. 182.646.075), debiti v/Consiglio di Amministrazione (L. 23.164.384), debiti v/Consiglio Generale (L. 2.650.000) debiti v/collaboratori (L. 1.470.000) debiti tributari per L. 49.451.628 suddivisi in debiti verso l'Erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente, (L. 11.401.383) di lavoro autonomo (L. 37.761.285), di contributi in conto esercizio (L. 200.000) e c/imposta sostitutiva (L. 88.860), debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale, per complessive L. 21.692.568, relativi a contributi previdenziali dei lavoratori dipendenti e degli autonomi.

16. Ratei e risconti passivi

I ratei passivi per L. 6.280.684 relativi alla quattordicesima mensilità del personale dipendente sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare allo esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

17. Conti d'ordine

Nel bilancio della Fondazione nei conti d'ordine figurano impegni per una fidejussione bancaria passiva di lire 500.000.000, contratta con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, a copertura della richiesta di rimborso del credito Irpeg effettuata nel 1999.

Nei conti d'ordine figurano anche gli impegni erogativi futuri (L. 12.100.000.000)

della Fondazione scaturenti da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2001, la cui competenza è da attribuire ai prossimi anni.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

- Impegni per erogazione esercizio 2002	L. 10.200.000.000
- Impegni per erogazione esercizio 2003	L. 1.300.000.000
- Impegni per erogazione esercizio 2004	L. 600.000.000
<i>Totale impegni erogazione esercizi futuri</i>	<i>L. 12.100.000.000</i>

All'attivo dei conti d'ordine sono indicati crediti Irpeg (L. 1.870.113.000) riferiti agli esercizi 1997/98 e 2001 in relazione al dimezzamento dell'aliquota fiscale Irpeg per valore pari a rispettivamente L. 1.679.368.000 e L. 190.745.000.

Compare nei conti d'ordine l'importo complessivo delle minusvalenze (L. 21.850.758.029) scaturenti dalle gestione patrimoniali chiuse che hanno realizzato performance negative; tali minusvalenze costituiscono un potenziale credito fiscale ai fini dell'imposta sul capital gain; infatti potranno essere utilizzate dalla Fondazione per ridurre il risultato assoggettato imposta sul capital gain di altre gestioni patrimoniali per un periodo massimo di quattro esercizi, godendo di un elevato risparmio fiscale.

Gestore	Eserc. di riferimento	Minusvalenza ricevuta	Minusvalenza utilizzata	Minusvalenza residua
COMIT SGR (gestito)	2000	8.347.904.264	-1.222.192.185	9.378.888.873
	2001	2.253.176.794	0	
BANCA ALETTI & C (amministrato)	2000	1.906.176.027	-569.587.899	7.707.499.478
	2001	6.370.911.350		
FIN.ECO SGR (gestito)	2001	4.764.369.678	0	4.764.369.678
TOTALE		23.642.538.113	-1.791.780.084	21.850.758.029

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 dalla lettera c) alla lettera i) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro agli investimenti finanziari.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Valore di bilancio al 01/01/2001	4.605.736.382
Costo storico al 01/01/2001	4.922.264.735
Acquisti	902.443.618
Vendite	0
Dismissioni	-1.917.900
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Ammortamento esercizio	-188.950.334
Utilizzo fondo ammortamento	1.461.897
Ammortamenti esercizi precedenti	-304.558.776
Valore di bilancio al 31/12/2001	5.318.773.663
Costo storico al 31/12/2001	5.812.282.773

2. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni non di controllo

Valore di bilancio al 01/01/2001	27.171.533.200
Valore di mercato al 01/01/2001	27.171.533.200
Acquisti	20.000.000.000
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Valore di bilancio al 31/12/2001	47.171.533.200
Valore di mercato al 31/12/2001	47.171.533.200

Banca Intesa S.p.A. (IntesaBCI)

Sede a Milano - Piazza Paolo Ferrari n. 10

Capitale sociale 3.488.995.258,84 euro suddiviso in n. 5.869.398.797 azioni ordinarie e n. 840.207.470 azioni di risparmio, valore nominale 0,52 euro.

	N. azioni ordinarie	Partecipazione in %	Valore partecipazione
al 31/12/2000	8.655.763	0,15%	L. 26.651.533.200
al 31/12/2001	8.655.763	0,15%	13.764.368,19 euro

Farbanca S.p.A.

Sede a Casalecchio di Reno (BO) - Via del lavoro n. 7

Capitale sociale 12.900.000,00 euro pari a n. 1.290.000 azioni, valore nominale 10 euro.

	N. azioni ordinarie	Partecipazione in %	Valore partecipazione
al 31/12/2000	84	2,00%	L. 420.000.000
al 31/12/2001	21.672	1,68%	216.911,90 euro

Aerotrasporto Merci San Damiano S.p.A. (A.t.m.)

Sede a San Damiano di S. Giorgio Piacentino (PC)

Capitale sociale 805.799,49 euro pari a n. 1.579.999 azioni, valore nominale 0,51 euro.

	N. azioni ordinarie	Partecipazione in %	Valore partecipazione
al 31/12/2000	100.000	5%	L. 100.000.000
al 31/12/2001	100.000	6,33%	51.000,00 euro

Funivie Folgarida Marilléva S.p.A.

Sede a Dimaro (TN) Piazzale Telecabina, 30. Capitale sociale 22.000.000,00 euro pari

a n. 11.000.000 azioni ordinarie e n. 11.000.000 azioni privilegiate, valore nominale 1 euro.

	N. azioni ordinarie	Partecipazione in %	Valore partecipazione
al 31/12/2000	0	0%	0
al 31/12/2001	2.000.000	9,09%	10.329.137 euro

Immobilizzazioni finanziarie

Titoli di debito

Valore di bilancio al 01/01/2001	366.806.380.304
Valore di mercato al 01/01/2001	475.610.110.519
Acquisti	164.915.177.330
Vendite	0
Rimborsi	-50.124.175.406
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	1.156.963.148
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Plusvalenza latente	2.982.767.046
Risultato portafoglio lordo	21.075.164.055
Risultato portafoglio netto	18.440.768.548
Rendimento lordo	5,02%
Rendimento netto	4,39%
Valore di bilancio al 31/12/2001	482.754.345.376
Valore di mercato al 31/12/2001	485.737.112.422

Titoli di debito al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo bil.	Prezzo mercato	Valore di bilancio in lire	Valore di mercato in lire
SPANISH GOVT	7,90%	28-feb-02	1.450.000,00	106,056	100,660	2.977.615.369	2.826.121.604
SGB	5,50%	12-apr-02	401.284,10	100,963	100,430	784.476.821	780.335.441
BTP	6,25%	15-mag-02	2.100.000,00	102,846	101,000	4.181.878.495	4.106.828.670
BTP	3,00%	15-giu-02	10.700.000,00	96,450	99,890	19.982.596.841	20.695.299.102
BTAN	4,50%	12-lug-02	2.090.000,00	99,983	100,640	4.046.128.541	4.072.703.848
BTP	5,75%	15-set-02	680.000,00	101,418	101,640	1.335.333.890	1.338.256.883
DEPPAPFAND	4,50%	01-nov-02	2.000.000,00	99,680	100,980	3.860.147.872	3.910.490.892
BUNDESBO	5,00%	12-nov-02	750.000,00	100,410	101,430	1.458.156.530	1.472.968.996
SPANISH GOVT	5,25%	31-gen-03	1.750.000,00	101,884	102,030	3.452.311.322	3.457.258.492
BTP	5,00%	15-feb-03	2.582.280,00	101,050	101,760	5.052.491.204	5.087.991.142
NETHERLAND	6,50%	15-apr-03	775.000,00	104,658	103,670	1.570.503.756	1.555.681.609
BTP	4,75%	15-apr-03	1.800.000,00	99,740	101,680	3.476.224.256	3.543.838.805
CCT 1996	3,75%	01-mag-03	2.500.000,00	101,210	101,550	7.250.885.808	7.275.204.085
BTP	4,75%	01-mag-03	12.700.000,00	99,332	100,750	24.426.413.942	24.775.058.718
OLIVETTI	5,88%	22-mag-03	2.500.000,00	100,934	101,500	4.885.886.905	4.913.285.125
KPN T.F.	6,05%	13-giu-03	5.200.000,00	97,537	100,580	9.820.567.813	10.127.001.903
BEI	8,00%	16-giu-03	1.152.250,72	103,550	104,950	2.310.271.432	2.341.506.391
BTAN	4,50%	12-lug-03	1.700.000,00	99,540	101,410	3.276.517.369	3.338.071.392
BTP	4,50%	15-lug-03	2.500.000,00	99,100	101,380	4.797.108.925	4.907.476.315
DBR	6,00%	15-set-03	1.000.000,00	103,030	103,820	1.994.938.981	2.010.235.514
BTP	4,00%	01-ott-03	2.500.000,00	97,200	100,420	4.705.136.100	4.861.005.835
BTP	5,25%	15-ott-03	8.300.000,00	103,485	102,350	16.631.060.027	16.448.710.464
OAT	6,75%	25-ott-03	1.400.000,00	105,857	105,390	2.869.552.140	2.856.888.934
CCT 1996	3,60%	01-nov-03	11.200.000,00	100,300	100,500	21.751.282.672	21.794.655.120
IMPREGILO T.F.	6,00%	19-nov-03	3.000.000,00	99,650	101,570	5.788.467.547	5.900.008.317
CIR INTERNATIONAL	6,20%	19-dic-03	500.000,00	101,100	100,470	978.784.485	972.685.235
SGB	5,00%	15-gen-04	596.193,52	98,844	101,030	1.141.046.861	1.166.281.862
DAYMLER KRYSLER	6,13%	18-gen-04	500.000,00	102,810	102,200	995.339.594	989.433.970
GRECIA	5,53%	28-gen-04	369.927,75	102,700	102,750	735.619.560	735.977.700
BTP	3,25%	01-feb-04	2.150.000,00	94,063	99,370	3.915.834.997	4.136.753.723
FORD	5,63%	02-feb-04	4.100.000,00	101,247	99,960	8.037.673.420	7.935.531.517
BTP	5,00%	15-feb-04	11.860.000,00	102,861	101,500	23.621.139.462	23.308.624.633
CIRIO HOLDING	6,25%	16-feb-04	2.500.000,00	99,770	100,380	4.829.541.257	4.859.069.565
BRITISH TELECOM	5,63%	16-feb-04	1.500.000,00	100,000	101,970	2.904.405.000	2.961.621.779
FRANCE TELECOM	5,75%	14-mar-04	1.000.000,00	99,800	101,720	1.932.397.460	1.969.573.844
ARGENTINA	7,00%	18-mar-04	1.000.000,00	95,000	25,000	1.839.456.500	484.067.500
BTP	3,25%	15-apr-04	6.000.000,00	93,700	98,920	10.885.709.940	11.492.149.704
OLIVETTI	6,07%	28-apr-04	3.717.800,00	102,052	101,100	7.346.345.762	7.277.849.917
BGB	7,25%	29-apr-04	3.300.000,00	108,571	107,410	6.937.364.970	6.863.167.103
OLO	7,25%	29-apr-04	2.000.000,00	108,820	107,390	4.214.098.028	4.158.720.706
BNL LUX	3,88%	29-apr-04	2.500.000,00	99,330	99,850	4.808.242.478	4.833.413.988
CCT 1997	3,60%	01-mag-04	2.500.000,00	100,200	100,590	4.850.356.350	4.869.234.983
THEUHAND	6,75%	15-mag-04	1.950.000,00	106,799	106,600	4.032.446.858	4.024.924.449
ARGENTINA	8,50%	01-lug-04	500.000,00	98,750	25,000	956.033.313	242.033.750
BTP	4,00%	15-lug-04	21.000.000,00	96,125	100,440	39.086.030.288	40.840.581.348
CERRUTI FINANCE	6,50%	26-lug-04	500.000,00	101,600	100,550	983.625.160	973.459.743
IMPREGILO T.V.	6,08%	27-lug-04	1.400.000,00	100,714	101,140	2.730.140.700	2.741.680.869
CAMUZZI	4,54%	29-lug-04	1.317.000,00	99,740	97,100	2.543.437.415	2.476.115.630
FORD	5,00%	18-ott-04	8.000.000,00	101,052	98,140	15.653.141.600	15.202.043.024
FRTR	6,75%	25-ott-04	500.000,00	106,370	107,340	1.029.805.200	1.039.196.109
VENEZUELA	10,50%	23-mar-05	1.000.000,00	102,400	86,150	1.982.740.480	1.668.096.605
CCT	3,60%	01-mag-05	1.500.000,00	100,472	100,640	2.918.109.801	2.922.993.192
ARGENTINA	9,00%	24-mag-05	1.000.000,00	99,150	25,000	1.919.811.705	484.067.500
BTP	4,75%	01-lug-05	31.994.000,00	97,619	101,690	60.474.186.434	62.995.960.858
CLEAR	6,50%	07-lug-05	598.000,00	99,920	98,200	1.156.963.148	1.137.047.450
FORD	5,88%	19-set-05	2.310.000,00	101,400	99,960	4.535.402.672	4.470.994.587
KNP NV T.F.	6,25%	04-ott-05	1.000.000,00	99,450	98,700	1.925.620.515	1.911.098.490
BTP	5,25%	15-dic-05	27.620.000,00	100,692	103,170	53.849.941.106	55.175.086.344
MORGAN STANLEY	5,25%	16-mar-06	3.620.000,00	100,638	100,500	7.054.048.434	7.044.343.887
KNP NV T.F.	7,25%	12-apr-06	1.000.000,00	100,500	102,030	1.945.951.350	1.975.576.281
LUCCHINI	6,75%	23-mag-06	3.000.000,00	99,867	100,070	5.801.076.481	5.812.876.167
FIAT	5,75%	25-mag-06	3.000.000,00	100,065	99,030	5.812.609.834	5.752.464.543
ALCATEL	7,00%	07-dic-06	6.000.000,00	100,925	100,830	11.725.044.260	11.714.046.246
BRAZIL	9,50%	05-ott-07	1.000.000,00	102,200	88,900	1.978.867.940	1.721.344.030
TOTALE			249.883.736,09			482.754.345.376	485.737.112.422
Cedola media lorda		5,02%					
Scarto medio		- 0,16%					
Scadenza media		2,47 anni					

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuali

Capitalgest (Banco di Brescia)

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	50.190.210.192
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	50.190.210.192
Conferimenti	586.003.635
Prelievi	-17.397.284.567
Risultato di gestione lordo	-4.315.798.247
Risultato di gestione netto	-4.315.798.247
Performance lorda %	-9,17%
Performance netta %	-9,28%
Commissioni di gestione	45.771.661
Commissioni di negoziazione	6.079.346
Spese e bolli	700.078
Variazione parametro di riferimento	-21,78%
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	29.063.131.013
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	29.063.131.013

Portafoglio al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo di mercato	Rateo	Valore di mercato in lire	Prezzo di bilancio	Valore di bilancio in lire	Costo medio ponderato
KPN	6,05%	13-giu-03	1.500.000,00	100,320	3,3316	3.010.463.415	100,320	3.010.463.415	100,380
OLIVETTI	5,83%	30-lug-04	500.000,00	100,780	2,4577	999.480.016	100,780	999.480.016	99,806
CCT	T.V.	01-mag-05	3.000.440,00	100,640	0,6133	5.882.472.140	100,640	5.882.472.140	100,420
PGNIG BV	6,75%	30-ott-06	500.000,00	98,680	1,1466	966.455.963	98,680	966.455.963	99,975
CCT	T.V.	01-dic-06	2.000.000,00	100,560	0,2885	3.905.396.953	100,560	3.905.396.953	100,440
BTP	4,50%	01-mar-07	5.000.000,00	99,690	1,5041	9.796.958.873	99,690	9.796.958.873	101,200
TPG NV	5,13%	05-dic-08	250.000,00	98,190	0,3651	477.073.015	98,190	477.073.015	99,740
OLIVETTI	6,13%	30-lug-09	1.000.000,00	97,030	2,7741	1.932.476.847	97,030	1.932.476.847	95,830
BTP	5,00%	01-feb-12	1.000.000,00	98,900	2,0652	1.954.958.878	98,900	1.954.958.878	101,170
CAPITALGEST LIQ.			8.000,00	6,179		95.714.086	6,179	95.714.086	6,045
Liquidità c/c						48.948.422		48.948.422	
Oneri da addebitare						-7.267.596		-7.267.596	
Totale Portafoglio						29.063.131.012		29.063.131.012	

Comit Asset Management Sgr

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	29.866.052.242
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	29.866.052.242
Conferimenti	8.148.940
Prelievi	-27.594.402.087
Risultato di gestione lordo	-2.278.957.844
Risultato di gestione netto	-2.278.957.844
Performance lorda %	-16,79%
Performance netta %	-17,49%
Commissioni di gestione	28.616.543
Commissioni di negoziazione	69.690.500
Spese e bolli	12.061.277
Variazione parametro di riferimento	-14,80%
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	841.251
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	841.251

Portafoglio al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo di mercato	Rateo	Valore di mercato in lire	Prezzo di bilancio in lire	Valore di bilancio in lire	Costo medio ponderato
						841.251		841.251	
Totale Portafoglio						841.251		841.251	

Mediolanum State Street Management Sgr

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	28.964.549.966
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	28.964.549.966
Conferimenti	0
Prelievi	-10.140.898.155
Risultato di gestione lordo	1.165.171.683
Risultato di gestione netto	1.043.716.940
Performance lorda %	5,85%
Performance netta %	5,15%
Commissioni di gestione	20.659.594
Commissioni di negoziazione	0
Spese e bolli	0
Variatione parametro di riferimento	15,65%
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	19.867.368.751
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	19.867.368.751

Portafoglio al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo di mercato	Rateo	Valore di mercato in lire	Prezzo di bilancio	Valore di bilancio in lire	Costo medio ponderato
BTP	5,25%	15-dic-05	900.000,00	103,165	0,2308	1.801.819.148	103,165	1.801.819.148	100,900
DBR	6,00%	05-gen-06	320.000,00	106,120	5,9178	694.193.438	106,120	694.193.438	104,605
NETHERLAND	6,00%	15-gen-06	640.000,00	105,900	5,7534	1.383.623.476	105,900	1.383.623.476	103,955
OAT	7,25%	25-apr-06	100.000,00	111,000	4,9657	224.541.002	111,000	224.541.002	110,980
DBR	6,00%	04-gen-07	200.000,00	107,000	5,9343	437.342.400	107,000	437.342.400	103,790
BGB	6,25%	28-mar-07	800.000,00	107,490	4,7603	1.738.774.642	107,490	1.738.774.642	104,050
BTP	6,00%	01-nov-07	420.000,00	106,550	0,9945	874.587.638	106,550	874.587.638	104,570
SPANISHGOVT	6,00%	31-gen-08	610.000,00	106,335	5,4904	1.320.797.538	106,335	1.320.797.538	102,916
GGB	6,30%	29-gen-09	190.000,00	107,403	5,7925	416.436.396	107,403	416.436.396	106,250
OAT	4,00%	25-apr-09	1.400.000,00	94,670	2,7397	2.640.561.531	94,670	2.640.561.531	89,836
SPANISHGOVT	5,15%	30-lug-09	930.000,00	102,010	2,1729	1.876.053.514	102,010	1.876.053.514	98,297
BTP	4,25%	01-nov-09	200.000,00	95,306	0,7044	371.804.192	95,306	371.804.192	92,530
OAT	6,50%	25-apr-11	720.000,00	111,500	4,4521	1.616.504.226	111,500	1.616.504.226	108,586
DBR	6,00%	20-giu-16	200.000,00	108,400	3,1890	432.133.020	108,400	432.133.020	102,730
GGB	6,50%	22-ott-19	75.000,00	109,460	1,2278	160.741.081	109,460	160.741.081	106,750
NETHERLAND	7,50%	15-gen-23	200.000,00	125,300	7,1918	513.079.718	125,300	513.079.718	116,450
DBR	6,25%	04-gen-24	180.000,00	111,000	6,1815	408.411.080	111,000	408.411.080	102,800
BTP	7,25%	01-nov-26	870.000,00	124,187	1,2017	2.112.240.813	124,187	2.112.240.813	113,508
DBR	4,75%	04-lug-28	510.000,00	91,200		923.729.745	91,200	923.729.745	84,489
Liquidità c/c						41.448.896		41.448.896	
Oneri da addebitare						-121.454.743		-121.454.743	
Totale Portafoglio						19.867.368.751		19.867.368.751	

San Paolo Imi Asset Management Sgr

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	24.879.497.548
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	24.879.497.548
Conferimenti	0
Prelievi	-6.473.025.773
Risultato di gestione lordo	1.256.126.088
Risultato di gestione netto	1.221.949.274
Performance lorda %	6,42%
Performance netta %	5,46%
Commissioni di gestione	34.176.814
Commissioni di negoziazione	0
Spese e bolli	0
Variazione parametro di riferimento	5,58%
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	19.628.421.049
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	19.628.421.049

Portafoglio al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo di mercato	Rateo	Valore di mercato in lire	Prezzo di bilancio	Valore di bilancio in lire	Costo medio ponderato
HELLENIC	5,35%	01-gen-01	300.000,00	100,128	4,9103	610.144.468	100,13	610.144.468	102,330
BUNDES	5,00%	01-set-02	300.000,00	101,190	1,4932	596.466.909	101,19	596.466.909	101,240
NEDERLAND	4,75%	01-mag-03	700.000,00	101,440	4,1514	1.431.173.795	101,44	1.431.173.795	100,860
BTAN	5,00%	01-mag-03	500.000,00	101,689	4,8356	1.031.304.647	101,69	1.031.304.647	101,305
AUSTRIA	4,30%	01-lug-03	500.000,00	101,000	1,9910	997.091.511	101,00	997.091.511	101,000
BTP	5,00%	15-feb-04	650.000,00	101,500	1,8750	1.301.052.423	101,50	1.301.052.423	101,909
BTP	4,50%	01-lug-04	250.000,00	101,540	2,2378	502.354.466	101,54	502.354.466	101,450
BTP	4,75%	15-mar-06	500.000,00	101,330	1,4040	994.603.869	101,33	994.603.869	100,640
BTAN	4,50%	01-lug-06	650.000,00	100,379	2,1205	1.290.034.195	100,38	1.290.034.195	101,465
BUNDES	4,50%	01-ago-06	750.000,00	100,346	3,9452	1.514.514.050	100,35	1.514.514.050	101,310
BELGIO	4,75%	01-set-06	500.000,00	100,987	1,2233	989.533.572	100,99	989.533.572	103,490
SPANISHGT	5,25%	01-ott-06	200.000,00	101,300	0,8022	395.394.815	101,30	395.394.815	102,110
BTP	4,50%	01-mar-07	950.000,00	99,690	1,5041	1.861.422.244	99,69	1.861.422.244	100,164
BUNDES	5,00%	01-lug-11	500.000,00	100,390	3,0137	1.001.087.411	100,39	1.001.087.411	102,565
BONOS	5,40%	30-lug-11	250.000,00	101,100	2,2784	500.421.023	101,10	500.421.023	104,300
BTP	5,25%	01-ago-11	750.000,00	101,000	2,1685	1.498.215.226	101,00	1.498.215.226	99,775
BELGIAN	5,00%	01-set-11	300.000,00	99,010	1,2877	582.610.107	99,01	582.610.107	101,370
BTP	6,00%	01-mag-31	500.000,00	106,850	0,9945	1.044.080.118	106,85	1.044.080.118	102,603
BUNDES	5,00%	01-nov-31	700.000,00	102,350	6,4765	1.475.022.313	102,35	1.475.022.313	101,680
LIQUIDITA' C/C						11.893.886		11.893.886	
Totale Portafoglio						19.628.421.049		19.628.421.049	

Banca Aletti & C. S.p.A.

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	44.460.128.707
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	44.460.128.707
Conferimenti	0
Prelievi	-42.327.462.641
Risultato di gestione lordo	-2.132.666.066
Risultato di gestione netto	-2.132.666.066
Performance lorda %	-12,25%
Performance netta %	-12,26%
Commissioni di gestione	15.060.870
Commissioni di negoziazione	91.362.416
Spese e bolli	1.129.000
Variatione parametro di riferimento	-20,61%
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	0
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	0

FIN.ECO SGR

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	0
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	0
Valore di bilancio del portafoglio al 01/03//2001	20.000.000.000
Valore di mercato del portafoglio al 01/03/2001	20.000.000.000
Conferimenti	505.947
Prelievi	-15.473.080.956
Risultato di gestione lordo	-4.521.634.727
Risultato di gestione netto	-4.521.634.727
Performance lorda %	-29,16%
Performance netta %	-29,25%
Commissioni di gestione	13.268.600
Commissioni di negoziazione	205.822.016
Spese e bolli	2.691
Variazione parametro di riferimento	-37,43%
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	5.790.264
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	5.790.264

Portafoglio al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo di mercato	Rateo	Valore di mercato in lire	Prezzo di bilancio	Valore di bilancio in lire	Costo medio ponderato
						5.790.264		5.790.264	
Totale Portafoglio						5.790.264		5.790.264	

Rasbank SGR

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2001	0
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2001	0
Valore di bilancio del portafoglio al 01/10/2001	9.999.999.998
Valore di mercato del portafoglio al 01/10/2001	9.999.999.998
Conferimenti	0
Prelievi	0
Risultato di gestione lordo	35.094.253
Risultato di gestione netto	32.321.999
Performance lorda %	0,38%
Performance netta %	0,32%
Commissioni di gestione	790.444
Commissioni di negoziazione	0
Spese e bolli	148.512
Variazione parametro di riferimento	n.d.
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2001	10.032.321.997
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2001	10.032.321.997

Portafoglio al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo di mercato	Rateo	Valore di mercato in lire	Prezzo di bilancio	Valore di bilancio in lire	Costo medio ponderato
BTP		15-feb-02	450.000,00	99,97	1,1250	880.862.470	99,97	880.862.470	99,949
OLANDA		15-feb-02	100.000,00	99,92	2,6219	198.548.843	99,92	198.548.843	100,568
CTZ		15-mar-02	1.000.000,00	99,39	0,0000	1.924.458.753	99,39	1.924.458.753	99,064
BOT		15-mag-02	293.000,00	98,81	0,0000	560.547.551	98,81	560.547.551	98,661
KFW FUERU FRN		23-set-02	150.000,00	99,80	0,0355	289.962.580	99,80	289.962.580	100,689
CCT		01-nov-03	300.000,00	100,50	0,6133	587.347.716	100,50	587.347.716	100,744
CCT		01-gen-04	175.000,00	100,46	2,2875	348.157.078	100,46	348.157.078	100,765
BUNDSBAND		20-mar-04	375.000,00	99,62	0,0947	724.029.828	99,62	724.029.828	100,565
CCT		01-ott-05	325.000,00	100,70	0,9500	639.670.998	100,70	639.670.998	100,737
CCT		01-mar-06	250.000,00	100,66	1,4707	494.381.623	100,66	494.381.623	99,983
CCT		01-dic-06	50.000,00	100,56	0,2885	97.634.924	100,56	97.634.924	100,029
CCT		01-ago-07	225.000,00	100,57	1,9000	446.421.571	100,57	446.421.571	99,722
Liquidità c/c						2.832.753.619		2.832.753.619	
Proventi da accreditare						12.916.218		12.916.218	
Oneri da addebitare						-2.599.522		-2.599.522	
Imposta capital gain						-2.772.254		-2.772.254	
Totale Portafoglio						10.032.321.997		10.032.321.997	

Strumenti Finanziari non immobilizzati *Quotati*

Valore di bilancio al 01/01/2001	100.260.449.195
Valore di mercato al 01/01/2001	100.260.449.195
Acquisti	47.955.220.647
Vendite	0
Rimborsi	-92.812.527.810
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0
Risultato portafoglio lordo	3.955.058.565
Risultato portafoglio netto	3.460.676.244
Valore di bilancio al 31/12/2001	55.403.142.032
Valore di mercato al 31/12/2001	56.171.161.221
di cui - TITOLI DI DEBITO -	
Valore di bilancio al 01/01/2001	100.260.449.195
Valore di mercato al 01/01/2001	100.260.449.195
Acquisti	47.955.220.647
Vendite	0
Rimborsi	-92.812.527.810
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0
Valore di bilancio al 31/12/2001	55.403.142.032
Valore di mercato al 31/12/2001	56.171.161.221

Situazione al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo bil.	Prezzo mercato	Valore di bilancio in lire	Valore di mercato in lire
REVERSE CONVERTIBLE OLIVETTI	12,00%	31-dic-01	1.000.000,00	87,387	87,387	1.692.048.265	1.692.048.265
PCT - APERTO -	4,50%	12-mar-02	4.093.397,96	100,000	100,000	7.925.923.666	7.925.923.666
CTZ	5,63%	10-mag-02	346.026,12	92,386	92,386	618.987.536	618.986.200
KPN T.V.	3,85%	13-giu-02	2.000.000,00	98,464	100,310	3.813.069.403	3.884.544.874
FIAT	5,00%	12-nov-02	1.000.000,00	100,050	100,690	1.937.238.135	1.949.630.263
KPN T.F.	6,05%	13-giu-03	2.000.000,00	97,540	100,580	3.777.275.516	3.895.000.732
IMPREGILO T.V.	6,25%	19-nov-03	7.800.000,00	99,500	101,310	15.027.391.470	15.300.754.069
ENEL	5,88%	12-dic-05	3.735.000,00	102,398	103,860	7.405.392.217	7.511.122.432
CCT	3,95%	01-mar-06	1.390.000,00	100,270	100,660	2.698.682.121	2.709.178.641
SOGERIM	6,13%	20-apr-06	1.600.000,00	100,400	102,020	3.110.424.128	3.160.612.246
CCT	3,50%	01-dic-06	1.310.000,00	100,270	100,560	2.543.362.287	2.550.718.177
PEMEX FRN	6,66%	04-mar-08	1.032.913,80	92,875	92,875	1.857.500.000	1.857.500.000
FRANCE TELECOM	6,75%	15-mar-08	1.548.000,00	99,950	103,930	2.995.847.288	3.115.141.656
TOTALE			458.791.997,75			55.403.142.032	56.171.161.221

Strumenti Finanziari non immobilizzati

Non quotati

Valore di bilancio al 01/01/2001	32.000.000.000
Valore di mercato al 01/01/2001	32.000.000.000
Acquisti	0
Vendite	0
Rimborsi	-5.000.000.000
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Risultato portafoglio lordo	813.073.716
Risultato portafoglio netto	711.439.502
Valore di bilancio al 31/12/2001	27.000.000.000
Valore di mercato al 31/12/2001	27.000.000.000
di cui - TITOLI DI DEBITO -	
Valore di bilancio al 01/01/2001	32.000.000.000
Valore di mercato al 01/01/2001	32.000.000.000
Acquisti	0
Vendite	0
Rimborsi	-5.000.000.000
Svalutazioni	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Risultato portafoglio lordo	813.073.716
Risultato portafoglio netto	711.439.502
Valore di bilancio al 31/12/2001	27.000.000.000
Valore di mercato al 31/12/2001	27.000.000.000

Situazione al 31.12.2001

Titolo	Cedola	Scadenza	Valore nominale in euro	Prezzo bil.	Prezzo mercato	Valore di bilancio in lire	Valore di mercato in lire
PARIBAS	3,10%	02-ago-06	10.329.137,98	100,00		20.000.000.000	0
PARIBAS	3,00%	09-nov-08	3.615.198,29	100,00		7.000.000.000	0
TOTALE			13.944.336,28			27.000.000.000	

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p), q) e r) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

Numero dipendenti: 5

Numero medio dipendenti: 5

Numero impiegati: 5

Attività di segreteria e gestione Auditorium: 1 impiegata;

Attività di contabilità e bilancio: 1 impiegata;

Attività di istruttoria interventi istituzionali: 1 impiegata;

Attività di segreteria «Centro Alti Studi delle Scienze Religiose» e attività di supporto: 1 impiegata;

Attività di segreteria tecnica e reception: 1 impiegato.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Tra le collaborazioni esterne è compresa la figura del Direttore Generale, nominato il 27 Novembre 2000, con funzioni propositive per la gestione interna degli investimenti e di controllo per i gestori ai sensi dell'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 17 maggio 199 n. 153. Percepisce un compenso lordo annuo di lire 150.000.000.

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo e di controllo) è composto 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a lire 750.000 lorde, ed hanno diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2001 il Consiglio Generale si è riunito 6 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 6 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di lire 40.000.000, i vice-presidente 50.000.000 lordi annui, il Presidente 135.000.000 lordi annui, e una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a lire 400.000 lorde; hanno inoltre diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 19 volte.
3. Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di lire 55.000.000,

mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di lire 45.000.000. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere i i rimborsi spese.

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti, espressi in migliaia di lire.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Esistenza iniziale	4.605.736
Incrementi	902.037
Decrementi	188.999
Valore finale	5.318.774
Acquisizioni	902.037
Alienazioni	49
Ammortamento	188.950
Ammortamento esercizi precedenti	304.153
Costo storico	4.909.888
<i>a) Beni immobili</i>	
Esistenza iniziale	3.292.474
Incrementi	189.120
Decrementi	50.395
Valore finale	3.431.199
Acquisizioni	189.120
Alienazioni	0
Ammortamento	50.395
Ammortamento esercizi precedenti	87.411
Costo storico	3.379.885
<i>b) Beni mobili d'arte</i>	
Esistenza iniziale	879.692
Incrementi	610.000
Decrementi	0
Valore finale	1.489.692
Acquisizioni	610.000
Alienazioni	0
Costo storico	879.692

c) Beni mobili strumentali

Esistenza iniziale	402.238
Incrementi	99.142
Decrementi	128.097
Valore finale	373.283
Acquisizioni	99.142
Alienazioni	49
Ammortamento	128.048
Ammortamento (esercizi precedenti)	229.117
Costo storico	631.355

d) Altri beni

Esistenza iniziale	31.332
Incrementi	3.775
Decrementi	10.508
Valore finale	24.599
Acquisizioni	3.775
Alienazioni	0
Ammortamento	10.508
Costo storico	10.856

II) Immobilizzazioni finanziarie

Esistenza iniziale	393.977.913
Incrementi	186.072.140
Decrementi	50.124.175
Valore finale	529.925.878
Acquisizioni	184.915.176
Trasferimenti da gestioni non immobilizzate	1.156.963
Alienazioni	50.124.175
Costo storico	393.977.913

b) Altre partecipazioni

Esistenza iniziale	27.171.533
Incrementi	20.000.000
Decrementi	0
Valore finale	47.171.533
Acquisizioni	20.000.000

Alienazioni	0
Costo storico	27.171.533
<i>c) Titoli di debito</i>	
Esistenza iniziale	366.806.380
Incrementi	166.072.140
Decrementi	50.124.175
Valore finale	482.754.345
Acquisizioni	164.915.177
Trasferimenti da gestioni non immobilizzate	1.156.963
Alienazioni	50.124.175
Costo storico	366.806.380
III) Strumenti finanziari non immobilizzati	
Esistenza iniziale	310.620.888
Incrementi	77.955.220
Decrementi	227.575.092
Valore finale	161.001.016
Acquisizioni	77.955.220
Alienazioni	214.610.551
Svalutazioni	12.964.541
Costo storico	310.620.888
<i>a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:</i>	
Esistenza iniziale	178.360.439
Incrementi	30.000.000
Decrementi	129.762.565
Valore finale	78.597.874
Acquisizioni	30.000.000
Alienazioni	116.798.024
Svalutazioni	12.964.541
Costo storico	178.360.439
<i>b) Strumenti finanziari quotati</i>	
Esistenza iniziale	100.260.449
Incrementi	47.955.220
Decrementi	92.812.527
Valore finale	55.403.142

Acquisizioni	47.955.220
Alienazioni	92.812.527
Costo storico	100.260.449
<i>C) Strumenti finanziari non quotati</i>	
Esistenza iniziale	32.000.000
Incrementi	0
Decrementi	5.000.000
Valore finale	27.000.000
Acquisizioni	0
Alienazioni	5.000.000
Costo storico	32.000.000
IV) Crediti	
Consistenza ad inizio esercizio	15.152.190
Incrementi	2.736.713
Decrementi	1.020
Valore a fine esercizio	17.887.883
Crediti (entro 12 mesi)	0
Consistenza ad inizio esercizio	419.392
Incrementi	1.989
Decrementi	1.020
Valore a fine esercizio	420.361
V) Disponibilità liquide	
Consistenza ad inizio esercizio	760.707
Incrementi	13.515.334
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	14.276.041
1)-Depositi bancari e postali	
Consistenza ad inizio esercizio	759.464
Incrementi	13.512.536
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	14.272.000
3)-Denaro e valori in cassa	
Consistenza ad inizio esercizio	1.243

Incrementi	2.798
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	4.041
VI) Altre attività	
Consistenza ad inizio esercizio	10.087.233
Incrementi	12.835.767
Decrementi	10.087.233
Valore a fine esercizio	12.835.767
VII) Ratei e risconti attivi	
Consistenza ad inizio esercizio	6.884.930
Incrementi	9.833.227
Decrementi	6.869.238
Valore a fine esercizio	9.849.918
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	
VIII) Patrimonio netto	
Valore di inizio anno	713.488.315
Incremento	23.604.649
Decremento	23.577.486
Valore di finale	713.515.478
<i>a) Fondo di dotazione</i>	
Valore di inizio anno	230.306.874
Incremento	0
Decremento	0
Valore di finale	230.306.874
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	
Valore di inizio anno	426.874.955
Incremento	0
Decremento	0
Valore di finale	426.874.955
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	
Valore di inizio anno	0
Incremento	3.536.623

Decremento	0
Valore di finale	3.536.623
<i>e) Riserva per l'integrità economica</i>	
Valore di inizio anno	32.729.000
Incremento	3.536.623
Decremento	0
Valore di finale	36.265.623
<i>h) Avanzo dell'esercizio</i>	
Valore di inizio anno	23.577.486
Incremento	16.531.403
Decremento	23.577.486
Valore di finale	16.531.403
IX) Fondi per l'attività d'istituto	
Consistenza iniziale	760.424
Incrementi	5.938.099
Decrementi	0
Consistenza finale	6.698.522
<i>a) Fondo stabilizzazione erogazioni future</i>	
Consistenza iniziale	0
Incrementi	5.748.979
Decrementi	0
Consistenza finale	5.748.979
<i>d) Altri fondi</i>	
Consistenza iniziale	760.424
Incrementi	189.120
Decrementi	0
Consistenza finale	949.544
X) Fondi per rischi ed oneri	
Consistenza iniziale	14.224.259
Incrementi	2.403.763
Decrementi	2.647.840
Consistenza finale	13.980.182

<i>a) Fondo imposte</i>	
Consistenza iniziale	505.295
Incrementi	437.465
Decrementi	0
Consistenza finale	942.760
<i>b) Fondo oscillazione valori</i>	
Consistenza iniziale	8.268.760
Incrementi	0
Decrementi	0
Consistenza finale	8.268.760
<i>c) Fondo credito imposta Irpeg</i>	
Consistenza iniziale	5.450.204
Incrementi	1.712.580
Decrementi	2.647.840
Consistenza finale	4.514.944
<i>e) Fondo svalutazione interessi su obbligazioni</i>	
Consistenza iniziale	0
Incrementi	253.718
Decrementi	0
Consistenza finale	253.718
XI) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza iniziale	36.005
Incrementi	14.825
Decrementi	0
Consistenza finale	50.830
XII) Erogazioni deliberate	
Consistenza iniziale	10.922.741
Incrementi	12.835.767
Decrementi	9.673.540
Consistenza finale	14.084.968
<i>a) Nei settori rilevanti</i>	
Consistenza iniziale	10.922.741
Incrementi	12.835.767

Decrementi	9.673.540
Consistenza finale	14.084.968

XIII) Fondo per il volontariato

Consistenza iniziale	2.319.908
Incrementi	668.029
Decrementi	633.119
Consistenza finale	2.354.818

XIV) Debiti

Consistenza iniziale	332.175
Incrementi	404.200
Decrementi	332.175
Consistenza finale	404.200

(debiti entro 12 mesi)

Consistenza iniziale	332.175
Incrementi	404.200
Decrementi	332.175
Consistenza finale	404.200

XV) Ratei e risconti passivi

Consistenza iniziale	5.772
Incrementi	6.281
Decrementi	5.772
Consistenza finale	6.281

CONTO ECONOMICO

1) Gestioni patrimoniali individuali

RISULTATO CUMULATO GESTIONE NETTO - **10.457.402**

Performance positiva 2.631.366

Performance negativa - 12.964.541

Utilizzo fondo rischi 0

Imposta sul capital gain - 124.227

2) Dividendi e proventi assimilati

DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **1.558.037**

Dividendi da partecipazioni Banca Intesa 1.558.037

3) Interessi e proventi assimilati

DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **19.795.200**

Interessi attivi lordi su obbligazioni 21.873.424

Proventi su obbligazioni 644.291

Perdite su obbligazioni - 273.196

Ritenute fiscali su proventi obbligazioni - 2.449.319

DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI **2.679.538**

Interessi attivi lordi su strutturati 813.074

Interessi attivi lordi su pronti contro termine 3.727.34

Interessi attivi lordi reverse convertible 405.443

Perdita reverse convertible - 1.565.997

Imposta sul capital gain strutturati - 89.174

Ritenute fiscali su proventi obbligazioni - 611.148

DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE **682.375**

Interessi attivi c/c bancari 441.067

Interessi attivi credito imposta Irpeg 360.184

Ritenute fiscali su interessi attivi - 118.876

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati **3.305.197**

Proventi da negoziazione azioni 3.936.382

Perdite da negoziazione azioni - 407.859

Imposta sul capital gain - 223.326

9) Altri proventi

ALTRI PROVENTI **3.255**

10) Oneri

<i>COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</i>	944.486
Compensi Consiglio di Amministrazione	490.500
Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	15.892
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	76.781
Compensi Collegio Sindacale	197.902
Rimborsi spese Collegio Sindacale	7.209
Compensi Consiglio Generale	141.500
Contributi sociali Consiglio Generale	7.500
Rimborsi spese Consiglio Generale	5.249
Compensi Commissioni di studio	1.840
Contributi sociali Commissioni di Studio	113
<i>PERSONALE</i>	315.710
Stipendi	229.759
Contributi sociali e previdenziali	71.126
Trattamento fine rapporto	14.825
<i>CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI</i>	421.564
Compensi collaboratori	189.486
Contributi sociali e previdenziali collaboratori	1.524
Compensi consulenti	230.554
<i>COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</i>	484.067
Compensi gestione azionaria	484.067
<i>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	221.064
Interessi passivi bancari	6.314
Commissione di gestione	158.691
Commissioni ed oneri bancari	18.392
Bolli	37.667
<i>COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE</i>	579.846
Commissioni di negoziazione gestori	385.116
Commissioni di negoziazione di borsa	194.730
<i>AMMORTAMENTI</i>	188.951
Immobilizzazioni materiali	178.443
Immobilizzazioni immateriali	10.508
<i>ACCANTONAMENTI</i>	253.718
Accantonamento fondo svalutazione interessi su obbligazioni	253.718

<i>ALTRI ONERI</i>	565.153
Utenze	52.040
Manuntenzioni e riparazioni	46.414
Spese vigilanza	888
Spese pulizie	16.283
Spese gestione auto	7.542
Spese postali	12.770
Spese prestazioni servizi	27.604
Spese varie	3.670
Convegni e seminari	7.600
Spese condominiali	1.873
Quote associative	62.632
Assicurazioni	16.085
Fitti passivi	9.341
Spese rappresentanza	28.459
Ricambi attrezzature e macch.elettr.	22.921
Cancelleria e stampati	26.737
Comunicazione esterna	162.396
Imposte	59.938
Rettifiche attive	- 40
11) Proventi straordinari	
<i>SOPRAVENIENZE ATTIVE</i>	3.321.300
Credito imposta Irpeg 1994/95	2.647.840
Interessi su credito imposta Irpeg	669.460
Indenizzo sinistri	4.000
12) Oneri straordinari	
<i>MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI</i>	- 49
13) Imposte sul reddito	
<i>IMPOSTA PERSONE GIURDICHE (IRPEG)</i>	- 381.490

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.

Piacenza, 31 dicembre 2001

Fondazione di Piacenza e Vigevano

Il Presidente

5. Relazione Collegio Sindacale

Il Bilancio relativo all'esercizio 01 gennaio 2001 – 31 dicembre 2001 viene presentato al "Consiglio Generale" nel mese di aprile in relazione a quanto viene stabilito nel 2° comma dell'art. 30 dello Statuto della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Detto Bilancio in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza è stato redatto seguendo le "disposizioni transitorie" per il Bilancio dell'esercizio 2000 indicate nel "Provvedimento 19 aprile 2001" pubblicato sul n. 96 della Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001. Si deve tuttavia avvertire come detta Autorità di Vigilanza con "Provvedimento del 26 marzo 2002" ha fissato al 20% l'aliquota di accantonamento alla riserva obbligatoria da applicarsi all'"avanzo di esercizio" e come – con provvedimento del 26 marzo 2002 – la stessa autorità (Ministero dell'Economia e delle Finanze) ritiene che l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" debba essere determinato in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (e ciò a seguito dell'Ordinanza del Tar del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato "Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001"). Quanto sopra premesso il Collegio Sindacale passa all'esame del Bilancio che come dal punto 1.1 del citato "Atto di Indirizzo" è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I dati relativi alla *Situazione Patrimoniale* ed al *Conto Economico* posso sintetizzarsi come segue:

Situazione patrimoniale

a) Attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali	L.	5.318.773.663
Immobilizzazioni finanziarie	L.	529.925.878.576
Attivo Circolante	L.	206.000.707.259
Ratei e Risconti	L.	9.849.918.510
<i>Totale attività</i>	<i>L.</i>	<i>751.095.278.008</i>

b) Passività

Patrimonio netto	L.	713.515.477.432
(comprensivo dell' "avanzo di esercizio" di L. 16.531.402.997)		
Fondi per l'attività dell'Istituto	L.	6.698.522.184
Fondi per Rischi ed Oneri	L.	13.980.181.824
Fondi per il Volontariato	L.	2.354.817.872
Trattamento fine rapporto lav.subordinato	L.	50.830.310
Debiti	L.	404.199.677
Erogazioni deliberate	L.	14.084.968.025
Ratei e Risconti	L.	6.280.684
<i>Totale patrimonio netto e passività</i>	<i>L.</i>	<i>751.095.278.008</i>

In calce allo Stato passivo sono distintamente elencati i "Conti d'ordine" per un importo globale di L. 24.220.871.029; a tale importo sono da addizionarsi L. 12.100.000.000 per "Impegni di Erogazione".

CONTO ECONOMICO

può essere sintetizzato come segue:

a) Proventi

Dividendi e proventi assimilati	L.	1.558.037.340
Interessi e proventi assimilati	L.	23.157.112.676
Risultato della negoziazione di Strumenti finanziari non immobilizzati		
	L.	3.305.196.890
Altri Proventi	L.	3.254.963
Proventi straordinari	L.	3.321.300.000
<i>Totale proventi</i>	<i>L.</i>	<i>31.344.901.869</i>

b) Oneri e perdite

Da gestioni patrimoniali individuali	L.	10.457.401.820
Oneri	L.	3.974.557.649
Oneri straordinari	L.	49.403
Imposte	L.	381.490.000
<i>Totale oneri e perdite</i>	<i>L.</i>	<i>14.813.498.872</i>

Riepilogo

A - Proventi	L.	31.344.901.869
B - Oneri e perdite	L.	14.813.498.872
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>L.</i>	<i>16.531.402.997</i>

Detto avanzo è stato destinato come dettagliatamente indicato in calce al conto economico mentre un apposito prospetto è relativo alla "Determinazione Acc.to Volontariato legge 266/91" a cui fa riferimento il punto 14 della Nota Integrativa.

Da parte nostra vogliamo evidenziare:

- come nella redazione dello "Stato Patrimoniale" e del "Conto Economico" e della destinazione dell'avanzo di esercizio, il Consiglio di Amministrazione si sia sostanzialmente attenuto, come già nell'esercizio 2000, ai principi di redazione del Bilancio ed agli schemi (allegati A e B) forniti dal citato "Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001" del Ministero del Tesoro;
- come la Situazione Patrimoniale, il "Conto Economico" forniscono dettagliatamente le poste da noi indicate sinteticamente e come la Nota Integrativa fornisca spesso la spiegazione delle varie poste (es. criteri di valutazione, elenco partecipazioni, elenco titoli di debito, movimenti dei cespiti, ecc...) anche in relazione a quanto richiesto dall'art. 11 del citato "Atto di Indirizzo". A tal scopo sono stati anche forniti appositi prospetti relativi alle poste più significative (es. totale dei debiti, strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, prospetti relativi alle singole gestioni, ecc...);
- che il Bilancio riporta ai sensi 5° comma art. 2423 del Codice Civile sulle singole voci i corrispondenti importi dell'anno precedente;
- che il Bilancio dell'esercizio 2001 è redatto in Lire Italiane in quanto la contabilità e le operazioni sono redatte in euro dal 1 gennaio 2002; si dà atto che sono state attivate le procedure per la corretta conversione degli archivi contabili a far tempo dal 1 gennaio 2002;
- che nella determinazione dei ratei e dei risconti si è correttamente tenuto conto della competenza temporale;
- che i dividendi sono stati contabilizzati nell'anno di distribuzione;
- che la Nota Integrativa indica correttamente i criteri di valutazione seguiti nelle singole poste anche evidenziando come il presunto "Fondo oscillazione Valori" (L. 8.268.760.187) sia sufficiente a coprire le eventuali perdite per "Titoli Argentina" (valore in Bilancio: L. 4.715.301.518);

- che il “Fondo stabilizzazione erogazioni future” (L. 5.748.978.634) deriva dalla destinazione del risultato di gestione dell’esercizio 2000;
- come “l’avanzo di esercizio” sia purtroppo passato da L. 23.577.486.432 del 2000 a L. 16.531.402.997 del 2001 e la causa è da imputare al risultato negativo delle gestioni patrimoniali (L. 10.457.401.820 indubbiamente dovuta al cattivo andamento dei titoli azionari e di taluni fondi) coperte solo in parte da componenti reddituali positivi;
- che la destinazione a “Riserva obbligatoria” risponde a quanto richiesto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con Provvedimento del 26 marzo 2002;
- che la Nota Integrativa fornisce con appositi prospetti i risultati (purtroppo spesso negativi) ottenuti dai singoli intermediari finanziari a cui era affidata la gestione del patrimonio.

Il Collegio rileva ancora come il Bilancio sia stato corredato – ai sensi art. 2428 Codice Civile – dalla “Relazione sulla Gestione” che come richiesto al punto 12.1 dell’“Atto di Indirizzo” è suddivisa in due sezioni e precisamente:

- Relazione economica e finanziaria;
- Bilancio di Missione.

Sono dettagliatamente indicate le erogazioni deliberate (riassunte poi sinteticamente in apposito prospetto). Si ritiene che dette relazioni siano esaurienti rilevando anche come talune importanti informazioni che – ai sensi art. 12 dell’Atto di Indirizzo – dovevano essere illustrate nella “Relazione sulla gestione” sono evidenziate nella Nota Integrativa (esempio: punto 12.2 d; risultati ottenuti dagli intermediari finanziari). Premesso quanto sopra il Collegio Sindacale dopo attento esame del Bilancio (nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) ritiene che lo stesso sia redatto a norma di legge anche – tenendo conto di quanto richiesto dall’“Atto di Indirizzo” e fornisce con chiarezza la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell’esercizio. Il Collegio esprime parere favorevole al Bilancio ed alla destinazione dell’“avanzo di esercizio” come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Piacenza, 8 aprile 2002

I SINDACI

Prof. Camillo Cagnani

Dott. Luigi Zaninoni

Rag. Pier Giorgio Zambruno

6. Relazione della Società di Revisione

Al Consiglio Generale della Fondazione di Piacenza e Vigevano

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano chiuso il 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione di Piacenza e Vigevano. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.*
- 2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che nel bilancio non siano presenti errori tali da alterare la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio nel suo complesso. La revisione contabile comporta l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio. La revisione contabile comprende anche la valutazione della idoneità dei principi contabili applicati, nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La società ha presentato ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, i dati del bilancio al 31 dicembre 2000. Poiché il bilancio dell'esercizio precedente non è stato assoggettato a revisione contabile, lo stesso è stato da noi esaminato nella misura necessaria per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2001.*
- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di*

redazione (comprensive dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 aprile 2001 nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 aprile 2002); esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Società.

Milano, 22 aprile 2002

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Renato Bellani

(Revisore contabile)